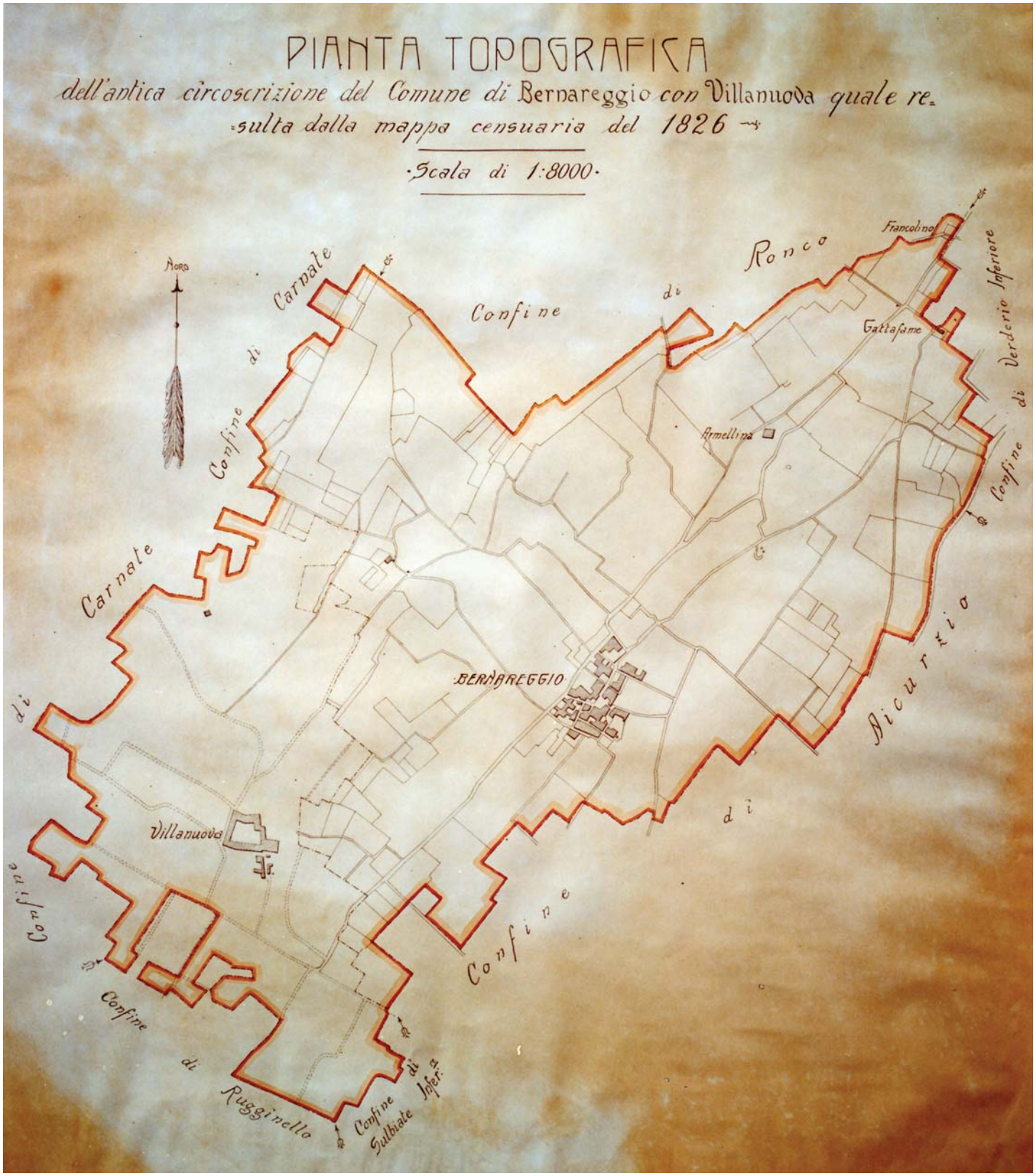
Comune di Bernareggio

DiaLogAndO

ComeQuandoPerchè

PERIODICO D'INFORMAZIONE TRIMESTRALE - ANNO 5 NUMERO 2 GIUGNO 2003



il veliero

agenzia viaggi e turismo

PRENOTA LE TUE VACANZE CON NOI

20044 Bernareggio- Milano
via Prinetti, 18
Tel. 039.6902222 - 039.6902303
Fax 039.6902648

EuroGlass

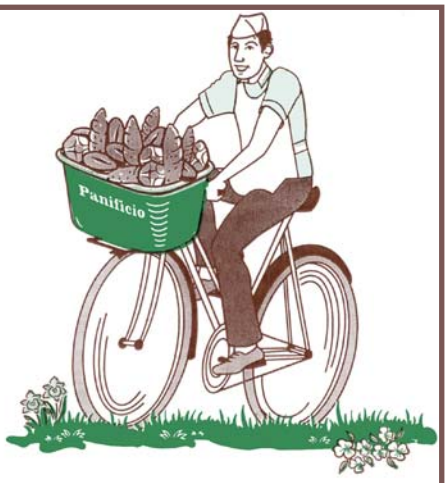
SOSTITUZIONE VETRI E APPLICAZIONE PELLICOLE

GARANZIA 1 ANNO

- Sostituzione parabrezza in 1 ora
- Sostituzione e riparazione vetri
- Pellicole oscuranti omologate CEE
- Servizio a domicilio gratuito

BERNAREGGIO (MI)
Via del Commercio 5 tel. 039.6800363

L'ANGOLO DEL PANE



SERVIZI PER RINFRESCHI E CERIMONIE

BERNAREGGIO
Piazza Repubblica, 16 Tel. 039 6884144
e-mail: info@angolodelpane.com www.angolodelpane.com

VIMERCATE
Via Cadorna,24 Tel. 039 667494

BELLUSCO
Via Bergamo, 2 Tel. 039 6067121

RUGINELLO
Via Rimembranze, Tel. 039 6612031

ARCORE
Via Monte Rosa, 89 Tel. 039 6012187

Antica pianta topografica - 1826
(foto Usuelli)

DiaLogAndO

Trimestrale d'informazione
del Comune di Bernareggio
E-mail: dialogando@iol.it

Autorizzazione n° 1347
Registro Tribunale di Monza

GIUGNO 2003

DIRETTORE RESPONSABILE
Ugo Prodi

REDAZIONE
Enza Bellani
Giuseppe Cavallaro
Rosa Colnaghi
Cristina Corno
Tommaso Fermi
Gian Foresi
Massimo Preda
Pierluigi Radaelli
Stefano Vitale

Consulenza fotografica
Carlo Usuelli

Progetto grafico di pag.6-7
Gian Foresi
Foto ed elaborazione
Carlo Usuelli

Segretaria di redazione
Ida Besana

Impianti
Art Center s.r.l. - Bernareggio

Stampa
A. Scotti s.r.l. - Cornate d'Adda
Interamente stampato su carta riciclata 100%

Comune di Bernareggio

ComeQuandoPerchè

SOMMARIO

4 EDITORIALE
Perchè non tolgo quella bandiera

5 CONSIGLIERI COMUNALI:
Faccia a Faccia: Stucchi - Simoni

9 Lettere

13 Il Difensore Civico
Il bilancio di un anno

14 Flora spontanea del nostro territorio

18 La Madonnina di via Cavour

20 Bernareggio & Dintorni

21 Scuola materna

22 Giochinsieme 2003

24 ARTISTI DI BERNAREGGIO
Silvio Furian

26 PERSONAGGI
Angelo Crippa «ul braviin»

28 NOTIZIE DA ROMA
La rubrica della Sen. Emanuela Baio

31 Pace è...

32 POET'S CORNER
Angela Parma
Poesie e Preghiere

34 PARTITI DI BERNAREGGIO
- Lega Lombarda - Lega Nord
- I primi 9 anni di Forza Italia

38 Informazioni

39 Aree 167: dal diritto di superficie al diritto di proprietà

PERCHÈ NON TOLGO QUELLA BANDIERA

La guerra in Irak è finita, almeno così sembra. O, più probabilmente, è stata posta nel dimenticatoio mediatico, nell'oblio giornalistico e comunicativo, ricacciata nelle profondità di quella oscura zona della coscienza umana dove giacciono tutte le guerre e le altre nefandezze dell'umanità, che devono essere rimosse e dimenticate in fretta. La guerra è finita, ci dicono. Eppure sul mio balcone, come su tanti balconi di Bernareggio, la bandiera della Pace sventola ancora. Tra condomini ci si controlla a vicenda - la toglierà? Ma quando bisogna tirarla via? Vedi, quel tizio l'ha già tolta! - Tuttavia c'è qualcosa che mi frena, uno strano disagio che mi impedisce di ammainarla, ed è strettamente legato allo stesso motivo che mi ha spinto ad esporla. Quella bandiera sventolante per me è l'emblema del desiderio profondo che ci portiamo dentro: basta con tutte queste morti, basta con i fanatismi, basta con le violenze, le politiche aggressive, basta. Basta. Smettiamola. È un invito a ragionare, è la volontà di ribadire che questo valore è molto più di un ingenuo pacifismo, è un colorato modo di rivendicare la centralità dell'uomo, è un modo non violento di reagire alla violenza, è un silenzioso grido di protesta. È disarmante nella sua semplicità ed essenzialità, è il massimo della sintesi. Non c'entra nulla nè con i partiti nè con la politica, e non credete a chi vi dice il contrario. È qualcosa di più grande. È un diritto universale. È un dovere morale. Il concetto viene espresso benissimo dai bambini di prima C, che hanno composto una splendida poesia che pubblichiamo a pag. 31. La bandiera della pace significa tutto questo e forse anche molto altro per me. La bandiera lotta tutti i giorni contro il vento che la spinge all'interno del balcone e noi in famiglia, pazientemente, ogni volta usciamo e la rigiriamo, con indulgenza, quasi con dolcezza. Sapendo benissimo che di lì a pochi minuti un'altra folata di brezza la rivolterà ancora, e noi continueremo a rigirarla con infinita pazienza. Perchè sappiamo che quel gesto è importante sia per la bandiera che per noi. Perchè come lei cerchiamo anche noi di «resistere» pazientemente a tutti i venti che da più parti cercano di farci cadere, di ribaltarci, di nasconderci, di metterci in ridicolo, di impedirci di sventolare e di far udire la nostra voce. Quella bandiera mi ricorda molto le preghiere che gli abitanti del Tibet - un popolo fortemente pacifico che soffre una ingiusta oppressione da più di 50 anni - appendono ai fili e lasciano sventolare, affinchè la preghiera possa diffondersi in eterno, quelle lunghe file di colorati appelli che silenziosamente e pazientemente diffondono un bisogno profondo dell'uomo. La mia bandiera di sicuro non cambierà le sorti dei numerosi conflitti e non inciderà minimamente sugli enormi interessi economici che ogni volta sono in gioco. È solo un segnale, ma sta diventando un segnale sempre più forte anche per molti altri. E poi ogni volta che la mia bandiera sventola insieme a lei prendono un po' di vento anche le idee e i desideri dei quali questo arcobaleno è portavoce. E francamente non mi va di togliere ora quella bandiera, di rinunciare a queste idee. Proprio ora sento che ne abbiamo invece un gran bisogno.

Ugo Prodi

Radaelli Pesca CARNATE
Tutto per la pesca sportiva
Acquari, gabbie, alimenti per piccoli animali
Via Roma, 61 - 20040 Carnate MI - tel. 339.33.30.742
http://members.xoom.it/luccio4 - E-mail:radaelli@virgilio.it
Fax: 178.223.89.84

IL FUMATORE
SEMPRE AL TUO SERVIZIO CON COMPETENZA E CORTESIA!
ARTICOLI REGALO - VALORI BOLLATI
RICARICHE TELEFONICHE
RICEVITORIA LOTTO
BIGLIETTI BUS E FF.SS.
FOTOCOPIE B/N E COLORE
BERNAREGGIO - VIA LEONI, 2

FACCIA A FACCIA

Alberto Stucchi, Assessore alla viabilità, a confronto con Valerio Simoni, Consigliere di minoranza.

Se è vero che il buongiorno si vede dal mattino, sono senz'altro a buon punto. Sono sempre il signor Rossi, uno di voi, e se mi avete letto nel numero scorso di Dialogando sapete che sto compiendo un viaggio all'interno della Pubblica Amministrazione per saperne di piu' sull'operato dei nostri assessori. Oggi incontrerò l'assessore Stucchi, amministratore di uno degli assessorati piu'gravosi, che incorpora piu' settori: l'ecologia, l'ambiente, la viabilita' ed i trasporti, la protezione civile. Vi sembra poco? Ad accompagnarmi e a rendere meno tecnico il dibattito, ci sarà' il consigliere di minoranza, signor Simoni. L'appuntamento è come di consueto negli uffici comunali. L'assessore è un pezzo d'uomo, alto e prestante, sulla cinquantina. La sua stretta di mano è vigorosa e lo sguardo franco e diretto. Superati i brevi convenevoli ci introduce brevemente ai compiti preposti. In partenza in giunta vi era un assessorato retto da un'altra persona che, ad un certo punto, diede le dimissioni per motivi familiari. Egli, già consigliere comunale dell'area di maggioranza, era stato incaricato di sostituirlo. Nello stesso tempo, anche per ridurre il numero degli assessori e del personale addetto e quindi limitare sensibilmente le spese a carico dell'amministrazione, la Giunta ha deciso di accorpare diverse mansioni in un unico assessorato. Questo nuovo compito non è stato certo preso da lui a cuor leggero: si trattava (e si tratta) di un impegno abbastanza gravoso. Ore aggiunte alle già faticose 8/9 del proprio lavoro e tolte irrimediabilmente alla famiglia. Fatta questa doverosa premessa inizia a parlarci della protezione civile. Ognuno di noi ricorderà gli allagamenti del 2002. Proprio per fronteggiare al meglio l'eventualità di simili catastrofi ed emergenze si è subito convenuto, unitamente ad altri comuni limitrofi (Aicurzio, Bellusco, Mezzago e Sulbiate) di potenziare il corpo dei volontari (Rio Vallone) e creare una nuova struttura che opera in collaborazione con la vigilanza urbana (sempre tanto bistrattata e mai abbastanza lodata ed il cui impegno civile dimostrato in tante occasioni quali l'emergenza del 2002 dovrebbe farci riflettere) ed il corpo dei vigili del fuoco di Vimercate. Naturalmente questo impegno per eventi che - ci auguriamo tutti - non debbano mai verificarsi, ci tranquillizza e ne prendiamo atto. Poi passa ad esporci l'argomento che è nell'immaginario collettivo (a volte a sproposito) quello maggiormente sentito: l'ecologia. Gli argomenti fondamentali sono la lotta all'inquinamento ambientale ed il miglioramento dell'arredo urbano, sia in fatto di "cementificazione" selvaggia nell'edilizia che di tutela e potenziamento delle aree verdi. E' sottinteso che sotto questo aspetto il coinvolgimento della cittadinanza sia fondamentale e premessa necessaria. Allo scopo il suo assessorato punta su campagne di sensibilizzazione dei cittadini: verso gli adulti per sollecitare, ad esempio, l'uso dei mezzi pubblici e verso i futuri amministratori (i ragazzi in età scolare) istituendo le "giornate ecologiche" con manifestazioni quali "Teniamo pulita la nostra città ed i nostri sentieri". Si può certo fare di più. E' indicativo un esempio che ci illustra meglio quanto esposto: ci sono agricoltori che per ignoranza (nel

Giornale chiuso in Redazione alle ore 24.00 del 21 Maggio

FACCIA A FACCIA

Da sin. Gian Foresi , uno dei nostri redattori, con Valerio Simoni e Alberto Stucchi. A destra l'altro redattore, Massimo Preda

senso di NON conoscenza) ed in buona fede, cancellano, arandoli, questi "storici" sentieri impedendone quindi la fruibilità da parte di noi tutti. Non parliamo poi del taglio abusivo di alberi (magari secolari) in nome della "pulizia" del sottobosco. Esiste anche il problema delle scariche abusive di materiali edili e di arredo. Queste persone incivili vanificano, così facendo, gli sforzi per mantenere pulite le nostre periferie a danno di tutti i cittadini per bene, ligi alle regole del buon vivere e per le quali pagano le dovute tasse. L'assessore Stucchi si lamenta del fatto che la vegetazione del sentiero che porta da Bernareggio ad Aicurzio sia stata notevolmente ridotta. Egli ha inviato una lettera di protesta al Sindaco di Aicurzio richiamandolo ad una più attenta e severa vigilanza, perchè episodi del genere non accadano più. Nel frattempo il comune di Bernareggio ha provveduto a piantumare circa 300 nuove piante nel 2002 ed ulteriori 50 piante all'inizio del 2003. E' anche stato approvato ed in via di esecuzione un nuovo piccolo parco di 1500 mq. in Via Dell'Artigianato. Per quanto riguarda l'acqua potabile invece, pur essendoci il dato confortante delle analisi che accertano la sua buona qualità, c'e' da rilevare che per ottenerla le trivellazioni devono essere fatte a profondità sempre maggiori. Un dato per tutti: negli anni '50 bastava una profondità di 80/100 m. ed oggi si arriva a 250/300 m. per ottenere l'acqua di pari qualità. Naturalmente non va scordato che il consumo pro-capite di acqua negli ultimi 50 anni è decuplicato, quindi questo problema sarà sempre più importante. Ed arriviamo ad un'altra questione importante, che è stata affrontata "per le corna"... Parliamo della raccolta dei rifiuti. Chi non ricorda la "novità" della raccolta differenziata? Un piccolo sacrificio da parte di tutti noi per imparare a differenziare la raccolta dei nostri rifiuti domestici tra il "secco" e l "umido". Ora con l'avvento del C.E.M. (Consorzio Est Milanese) di Cavenago si sono potuti abbassare i costi per il nostro comune e contemporaneamente incrementare alcuni servizi con la raccolta "porta a porta" sia del vetro sia della plastica. Questo ha permesso di eliminare le classiche campane che erano diventate piccole e vere discariche abusive. Inoltre il Comune ha attrezzato, del tutto gratuitamente, ogni famiglia di appositi bidoni colorati. L'assessore ringrazia anche gli oratori che si sono impegnati nella raccolta della carta (giornali e riviste) e del ferro. Quindi, da questo fronte, buone notizie ed onore al merito. Tutti noi abbiamo sotto gli occhi l'ottima organizzazione, e direi, vanto dell'isola ecologica. Vogliamo parlare dell'Agenda 21? Di che si tratta? L'idea (ancora tutta sulla carta...) e' formidabile: creare una struttura che crei ed integri sinergie tra i comuni di una stessa area. In pratica questo organismo dal nome sontuoso di Istituto di Ricerca ECOPOLIS dovrebbe preoccuparsi, ad esempio, di collegare i diversi comuni con piste ciclo-pedonali, organizzare ed armonizzare i trasporti pubblici e la raccolta differenziata dei rifiuti. Su questo punto il consigliere Simoni mostra qualche dubbio sull'efficacia reale di tale organismo, ma conviene che possa essere l'unico mezzo possibile perché si possa attingere ai finanziamenti di altri organismi superiori quali il Ministero dell'Ambiente e la Comunità Europea. Altro giro, altro argomento... parliamo della viabilità e dei trasporti pubblici. Il maggior handicap, in fatto di viabilità, e' dato dalle strade provinciali che tagliano in quattro il paese. Sapevate che OGNI GIORNO gli automezzi che percorrono la Via Prinetti sono stati stimati tra i 17 ed i 18 mila? Sono cioè quasi tre volte gli abitanti che vivono tra Bernareggio e Villanova. Per arginare questo flusso interminabile non si può far niente sino a quando non sarà terminata la Pedegronda (e se ciò porterà a soluzione un problema ne creerà sicuramente un altro, forse ben più grave, di inquinamento da ossido di carbonio ecc. dovuto al passaggio di oltre 50.000 - 70.000 veicoli al giorno - stime minime di oggi- con relativo fall out sui nostri polmoni già alquanto compromessi. N.d.R.). Che fare nel frattempo? Intanto si e' provveduto (e si sta provvedendo) all'impianto di nuovi semafori, rotatorie, aree protette. A breve sarà costruita la rotatoria di Via Risorgimento (in prossimità dell'incrocio con Carnate). Qui siamo vincolati all'accettazione

del comune di Carnate. Nel caso i tempi burocratici dovessero allungarsi il Comune di Bernareggio intenderebbe aggirare l'ostacolo chiedendo uno stralcio di progetto all'amministrazione provinciale. E' stata completata l'illuminazione e la messa in opera del marciapiede di una parte di Via Risorgimento ed in un prossimo futuro quest'opera proseguirà sia verso Bernareggio che verso Carnate. Anche la segnaletica ed il senso di marcia delle vie di Bernareggio sono stati rivisti e potenziati. La ciliegina sulla torta e' arrivata con la realizzazione del Servizio Bus (assieme ai Comuni di Aicurzio, Ronco Briantino, Carnate, Vimercate e la Provincia di Milano). Quest'ultima si è "accollata" la spesa dei due terzi del costo complessivo. Se ne parlava da 35 anni...oggi e' finalmente una realtà, anche grazie al contributo della precedente amministrazione nel perseguire tale disegno. Un fatto tangibile che va incontro alla cosiddetta mobilità sostenibile e che punta (o dovrebbe puntare) alla riduzione sensibile della circolazione privata. Siamo all'inizio (il servizio e' partito da poco) e si stanno verificando i dati per poter eventualmente aggiustare gli orari attualmente in vigore. La cittadinanza e' stata adeguatamente informata di questa importante novità e auspichiamo da parte di tutti una doverosa sensibilizzazione. Dulcis in fundo arriviamo ad un ulteriore nuovo, fondamentale, servizio: la vigilanza serale. E' in funzione da tre anni e copre turni, a rotazione, tre giorni la settimana. L'iniziativa, sovvenzionata col contributo provinciale, e' stata tanto bene accolta e recepita che ben altri otto comuni del circondario si sono prontamente aggregati. Ciò ha naturalmente e di fatto abbassato i costi e, come e' successo per la raccolta differenziata, fatto migliorare l'offerta del servizio (maggiore e più mirata copertura del territorio con orari più idonei). Sono stati presi inoltre accordi con le locali stazioni dei Carabinieri per ottimizzare le pattuglie ed evitare inutili e dispersive sovrapposizioni. Tutto questo a totale beneficio (e tranquillità) dei nostri cittadini. Non sono mancate osservazioni e riserve da parte del consigliere Simoni che non vanno tanto all'uomo (assessore Stucchi) del quale, anzi, non manca di lodare le reali capacità e il grande impegno, quanto a realizzazioni ed opere che a suo parere potevano essere migliorate. L'esempio e' nella realizzazione del semaforo posto all'incrocio di Ronco Briantino che - sembra - non sia regolarmente rispettato. L'assessore Stucchi ribatte che il problema e' conosciuto e che si tratta dell'inciviltà' di alcuni automobilisti "impazienti" che non rispettano il doppio semaforo a danno dei pedoni che rischiano di essere per questo, investiti. E' noto che

Alcuni interventi significativi effettuati nel 2002/2003

- Completato comparto urbano di via Pertini con annesso parcheggio
- Asfaltata di via Buonarroti
- Terminato I° lotto lavori per le fermate bus
- Rifatto manto stradale tratto di via Roma
- Ridisegnata viabilità P.zza della Repubblica, via Cavour, vai S. Gervaso e via Montello
- Riqualificata via Brianza e marciapiede
- Lavori di riqual. via Risorgimento lato sud
- Sistemati nuovi parcheggi zona cimitero
- Rallentatori di velocità in via Obizzone

Opere previste per il triennio 2003 - 2005

- Asfaltatura strade in via S. Pellico
- Riqualif. via Gobetti e later. via Rinascimento
- Semaforizzazione Cimitero - Madonnina
- Pista ciclabile via Veneto - Cimitero
- Rotonda via Risorgimento
- Pista ciclabile via Dante - Cimitero
- Ciclabile-marciapiede da Casc. Sofia a Casc. Francolino
- Pista ciclabile via De Gasperi

la provincia ha dato parere negativo alla costruzione della rotatoria che avrebbe in parte evitato simili episodi. Ne prende atto e promette controlli della vigilanza. Anche i parcheggi, prosegue il signor Simoni, sono sempre insufficienti e quando si ridisegnano, come in Piazza della Repubblica, a suo parere si commettono errori. Suggerisce di toglierli del tutto dalla Piazza (già mi immagino le proteste!) per spostarli nelle vicinanze (ma...quali?). Egli sostiene che ciò favorirebbe la viabilità e lo shopping. Viene anche richiesta maggiore visibilità della vigilanza in occasione del mercato settimanale, anche per scoraggiare i malintenzionati e gli abusivi (che sembrano numerosi). Anche di questo l'Assessore prende atto anche se ci assicura che esiste la presenza costante di un vigile urbano in occasione del mercato. Altra nota dolente è il problema della cementificazione, agevolata dai bassi oneri di urbanizzazione rispetto ad altri comuni del circondario e si propone di aumentare tali oneri allo scopo di scoraggiare speculazioni a danno della comunità. Aumenterebbero anche gli introiti dell' amministrazione che potrebbero essere investiti in opere di pubblica utilità e per contenere il nostro debito pubblico procapite, aumentato sensibilmente negli ultimi anni. Il nostro incontro volge al termine e saluto l'assessore Stucchi, augurandogli sinceramente un proficuo proseguimento del suo mandato. Al prossimo incontro con un altro amministratore!

Gian Foresi & Massimo Preda

VIAGGI
GiraMondo
AFFILIATO
OGNI VIAGGIO
NASCE DA UN SOGNO...
VIENI A TROVARCI E IL TUO SOGNO DIVENTERA' REALTA'
PLUMBAGO VIAGGI
Ti aspettiamo...
Bernareggio Via Montello 5/d Tel. 039.6884363 Fax 039.6884358

DISCO ORARIO IN VIA S. BARTOLOMEO N. 3/5

Alla cortese attenzione dell'A.C. di Bernareggio, sig. sindaco Daniele Fumagalli e sig. Alberto Stucchi - assessore alla viabilità e trasporti.
Ho letto la sua risposta su Dialogando al sig. Melotti e, non ritenendola esaustiva, voglio esprimere il mio parere e quello dei condomini per la vostra imposizione. Mi sembra superfluo ricordare che non ci troviamo in una grande città e soprattutto che Villanova non dispone, come invece lei sostiene, di un gran numero di parcheggi. Ci troviamo per lo più in una zona a traffico limitato ai residenti. La presenza delle attività commerciali non giustifica tale norma. Nello stabile è presente una rivendita di tabacchi ed il traffico generato non giustifica la sosta di un'ora, ma una semplice sosta di un paio di minuti, tanto è vero che le auto, anche in presenza di parcheggi liberi, si fermano sul ciglio della strada. Lo fanno anche i vigili quando usufruiscono del tabaccaio. Alla sera, con il rientro dal lavoro, il paese ha una crisi di posti auto, che si evidenzia ancor di più il sabato sera e la domenica sera con l'affluenza alla pizzeria o in maniera ancor più scandalosa quando si autorizza la permanenza delle giostre sui parcheggi del parco. L'inutilità della sosta regolamentata è anche evidenziata dal fatto che i vigili, pur fermandosi ogni giorno al bar o dal tabaccaio, fino ad una settimana fa non avevano mai multato nessuno: ritenendolo forse assurdo? La cosa oggi è diversa, sembra che ci trovino gusto, ma a lei ed al comandante dei vigili vorrei ricordare che questi cartelli stradali sono privi delle indicazioni previste dall'art. 77 del Regolamento del codice della strada e vi rammento che un segnale stradale illegittimo non può "dare seguito" ad una sanzione amministrativa (v. Cass.Pen. nn. 940/1981 e. 3594/1989) e che se sanzioni devono essere date, non sono per i cittadini ma per chi ha esposto questi cartelli e quindi al comune stesso. Per tali ragioni vi invito quindi ad annullare tutte quelle multe che illegittimamente sono state date, onde evitare ulteriori disturbi alla cittadinanza e una raffica di ricorsi al giudice di pace a carico dei contribuenti di Bernareggio. Dopo quanto sopra mi sembra evidente l'inutilità dei vostri provvedimenti e vi invito a rimuovere al più presto questa sosta regolamentata e a studiare semmai un piano per nuovi parcheggi. In base alla sua risposta ed ai fatti che seguiranno, mi riservo di organizzare una raccolta firme di protesta, perché in tutta Villanova non c'è nessuno cui il vostro provvedimento sia piaciuto. Colgo l'occasione per segnalare che di notte la via San Bartolomeo, ed in particolare le curve tra il paese e la statale, diventa un circuito di formula uno e che, a mio avviso, si dovrebbe intervenire con dei rallentatori o dossi. A disposizione anche per incontri personali, saluto e ringrazio.
Giorgio Levati

RISPONDE L'ASSESSORE STUCCHI

Egregio sig.Levati,
non mi sembra di avere detto che esistono innumerevoli parcheggi, ma ho sostenuto che nelle vicinanze esistono diversi parcheggi dove la sosta non è limitata, e che non sono utilizzati perché è molto più comodo posteggiare il più vicino possibile al luogo di destinazione, molto spesso senza nessun rispetto per il Codice della Strada. E' abitudine ormai di tanti guidatori credere che in auto si abbia il diritto di fare ciò che si vuole, dimenticandosi del dovere di rispettare gli altri. Le rammento inoltre che la zona a traffico limitato è stata istituita per salvaguardare la sicurezza dei cittadini, quindi anche la sua, e impedire o meglio ancora dissuadere i non residenti ad utilizzare le strade di Villanova in un certo periodo del giorno, dalle 6 alle 9 al mattino - dalle 17 alle 20 alla sera. Dobbiamo lasciare Villanova alla mercé di tutti solo perché è un piccolo paese? Non mi dica che sarebbe più contento se Villanova fosse invasa da automobili e camion. Per quanto riguarda la sosta regolamentata, l'intervento era stato effettuato su segnalazione di alcuni residenti, i quali si lamentavano perché i pochi parcheggi esistenti erano occupati da persone che lasciavano la propria auto ferma per diverse ore, specialmente quelli che si recano al bar. Se poi come lei sostiene, la sosta si limita per 2 o 3 minuti non capisco che problema possa dare la sosta regolamentata di 1 ora. Se le auto sono lasciate sul ciglio della strada, anche quando ci sono i parcheggi liberi, dobbiamo solo ringraziare l'educazione di queste persone e non certo incolpare l'Amministrazione Comunale. Sul fatto che i vigili non utilizzino i parcheggi esistenti mi trovo d'accordo con lei nell'affermare che non è certo un buon esempio verso i cittadini ed è giusto averlo fatto presente. I vigili non avevano mai dato multe prima d'ora perché il loro abituale lavoro è di prevenzione e controllo verso i cittadini e non di repressione ma, se nel tempo il risultato non cambia e si continua a non rispettare il Codice della Strada, è giusto che sia emessa l'ammenda. Lei ritiene inutili i

Comune di Bernareggio

ComeQuandoPerchè

Questo mese ci avete inondato di lettere, e ciò non ci dispiace affatto. Tuttavia avete la tendenza ad essere troppo prolissi e noi abbiamo dovuto tagliare.
Facciamo così: siate più sintetici voi e saremo più delicati noi con le forbici.

Continuate a scrivere a Dialogando oppure agli Assessori e Consiglieri Comunali.
Fate pervenire il vostro materiale alla segreteria di redazione c/o Ida Besana dell'ufficio segreteria del Comune oppure via e-mail: dialogando@iol.it

LETTERE

provvedimenti adottati. Noi li riteniamo fondamentali ed essenziali per salvaguardare i diritti e le esigenze di tutti i cittadini nel rispetto del Codice della Strada. Come avevo già risposto al sig.Melotti, la scelta era stata effettuata per dare la possibilità di parcheggiare per il tempo necessario a tutte le persone che ne hanno necessità, garantendo un ordinato flusso delle auto. Per la pericolosità in via S.Bartolomeo, causata da alcuni incoscienti ed irresponsabili, che oltre a mettere a rischio la propria vita possono coinvolgere anche quella degli altri, stiamo già analizzando con gli enti preposti la possibilità di posare alcuni dossi, per i quali noi siamo sempre favorevoli, visti gli interventi già fatti in altre zone e pur subendo contestazioni da suoi concittadini, ai quali non piace che il traffico sia rallentato. Lei ha il diritto di esprimere la propria opinione e noi il dovere di ascoltarla. Noi abbiamo il diritto di far rispettare il Codice della Strada e i cittadini il dovere di rispettarlo. Ringraziandola di avermi dato l'opportunità di chiarire ulteriormente le scelte effettuate dall'Amministrazione Comunale su un tema così complicato e difficile da gestire come quello della viabilità, le ribadisco che la nostra volontà è sempre quella di salvaguardare i diritti di "TUTTI" i cittadini e soprattutto dei meno protetti.
Assessore alla Viabilità
Alberto Stucchi

n.d.r. Il carteggio ha avuto un lungo seguito che per evidenti problemi di spazio non possiamo pubblicare, ma ognuna delle parti è rimasta sulle proprie posizioni. Ci rammarichiamo solo che il Sig. Levati, in un passaggio, affermi che sicuramente su Dialogando non sarà pubblicato nulla perchè tanto noi della Redazione siamo "manovrati". Mi spiace sig. Levati ma in questo si sbaglia. Lottiamo costantemente proprio per non esserlo, e lei non si immagina neppure quanto.

BARRIERE ARCHITETTONICHE

Spett. Redazione di Dialogando, vi scrivo per far notare che l'ingresso al cortile dell'edificio ASL di via Dante presenta tre gradini (di cui due di seguito) che rappresentano una reale barriera architettonica, sia per chi è disabile sia per le mamme che, con i loro passeggini e carrozzine, si recano a far vaccinare i bambini. E' vero che c'è l'ingresso senza gradini in via Kennedy, ma è dalla parte opposta e mi sembra illogico costringere gli utenti che arrivano o parcheggiano in via Dante a fare tutto il giro! Basterebbe tenere aperto per un metro il cancello grande, già esistente, adiacente all'ingresso principale. E' questa la mia proposta e la mia richiesta, dato che si tratta di una struttura sanitaria. Grazie! Cordiali saluti.
Camilla Galbussera

FAMIGLIE NORMALI

Spett.le Redazione, vorrei parlare e dar voce a tante persone che con la loro esistenza normale non sono considerate. Ho notato che su Dialogando parlate sempre di persone o fatti speciali che naturalmente fanno notizia, ma non ritenete che a questo ci pensino già i nostri mass-media, sempre alla ricerca di fatti più o meno clamorosi? Vorrei che qualche volta parlaste anche delle famiglie normali, dove vivono persone normali, gente che lavora duramente e onestamente, dove ci si prende cura dei bambini e degli anziani come si è sempre fatto nei nostri paesi; dove i figli non si drogano e non sono gay, dove moglie e marito si amano e si rispettano e non mettono in piazza le loro crisi...e magari sono fuori moda perché non si separano e hanno il coraggio di vivere assieme 50/60 anni, come hanno sempre fatto i nostri padri e madri, nonni e trisavoli. Magari fanno anche volontariato e praticano la propria religione cristiana in parrocchia o nei gruppi di preghiera e ogni tanto recitano anche il S. Rosario, spegnendo la televisione la sera. Ecco, sarebbe bello che qualche volta andaste alla ricerca di queste famiglie "normali" e pubblicaste la vita di gente "fuori moda".
Grazie, Carla Fumagalli.

SEMAFORO

All'assessore all'urbanistica sig. Nadio Limonta
Rif. articolo semaforo imposto dalla Provincia, pubblicato su Dialogando n° 4 dic. 2002.
Ho preso atto dell'incomprensibile imposizione da parte della Provincia e della difficoltà di risolvere semaforicamente il transito in quel complicato incrocio. Leggo e riporto due affermazioni espresse nell'articolo in oggetto: 1) "lo scopo dell'amministrazione comunale è quello di garantire la sicurezza dei cittadini, siano automobilisti, ciclisti, pedoni." 2) "desidero sottolineare che non possiamo sottovallutare la sicurezza dei cittadini". Siamo certamente d'accordo che i pedoni sono cittadini, ma se un pedone, dopo aver percorso il marciapiede di via Matteotti volesse raggiungere, per proseguire, quello di via Roma, lo potrebbe fare solo mettendo a repentaglio la sua incolumità o addirittura la sua vita. Credo che l'A.C. cui sta a cuore la sicurezza dei cittadini, come apertamente dichiarato, voglia colmare con urgenza questa pericolosa lacuna. Per quanto riguarda il disagio che la complessa struttura del semaforo "reca a molti cittadini, soprattutto a coloro che abitano nei pressi" apprezzo la comprensione espressa ma mi pare che non basti, però spero che essa sia la premessa che impegna l'A.C. a cercare adattamenti mirati o istituire interventi di vigilanza costante affinchè tali disagi siano diminuiti o meglio eliminati. La sicurezza è importantissima, ma anche la vivibilità non è da sottovalutare. Esprimo a codesta A.C. l'apprezzamento per i tanti miglioramenti apportati nel paese a beneficio dei cittadini e per ciò stesso nutro la speranza che anche per il semaforo in oggetto saprà trovare una soddisfacente soluzione. Grazie per l'attenzione e cordiali saluti.
Bruna Toso

TELEFONO BONACINA

Spett. redazione
leggendo le pagine dei Numeri Utili presente in Dialogando (marzo 2003) ho notato che il numero di telefono della scuola materna Bonacina è errato. Qui di segui-

to vogliate trovare i dati corretti relativi all'ente Bonacina: Tel. 039/6884090 Fax 039/6804280 e-mail: asilo.bonacina@tin.it sito internet: www.geocities.com/asilobonacina Colgo l'occasione per porgere cordiali saluti.
Fabio Mauri (consigliere dell'ente Bonacina)

DEGRADO PAVIMENTAZIONE

Alla cortese attenzione dell'Assessore alla Viabilità e per conoscenza al Signor Sindaco. Mio malgrado sono costretto nuovamente a scrivervi per segnalare il degrado della pavimentazione stradale di via Liguria e via Emilia. Nonostante i vari solleciti e petizioni inoltrate dai residenti, la strada non è stata minimamente messa a posto anzi, con gli ultimi lavori effettuati per il collegamento alla rete idrica, elettrica e telefonica delle nuove palazzine di via Liguria, la situazione è decisamente peggiorata. Segnalo in particolare la curva di raccordo tra le due vie in questione: oltre al restringimento dovuto ai lavori della palazzina limitrofa si è aggiunta una buca sulla parte destra della strada, dovuta sempre agli scavi effettuati e NON adeguatamente chiusi. Questo comporta una doppia pericolosità per chi vi transita con qualsiasi mezzo. Spero che si possa fare qualcosa per sistemare il manto stradale e, se possibile, anche i marciapiedi. Grazie per l'attenzione, cordiali saluti.
Antonio Dosso

RISPONDE L'ASSESSORE STUCCHI

La ringrazio di averci di nuovo segnalato la situazione precaria della pavimentazione di via Liguria e via Emilia, i vari solleciti e petizioni ricevuti non sono stati dimenticati. Infatti uno degli interventi previsti quest'anno per la sistemazione dei manti stradali, sono proprio le suddette vie. In attesa di sistemare le strade al più presto, abbiamo dato disposizione agli uffici tecnici di fare un sopralluogo e sistemare le buche. Certi di avere soddisfatto le sue aspettative e quelle dei residenti, le porgo i migliori saluti
Assessore alla Viabilità
Alberto Stucchi

SCHIAMAZZI NOTTURNI

Alla c. a. di Dialogando e per copia conoscenza al Consiglio Comunale di Bernareggio. Il 10 agosto 2001 nei pressi dell'entrata della scuola media l'amministrazione comunale ha dimostrato profonda sensibilità, rimuovendo le panchine (fissate al suolo) che si trovavano sotto le finestre di un condominio, perchè arrecavano disturbo. Noi residenti nel condominio I Maggio, con le camere prospicenti il parco di via Giovanni XXIII, siamo da anni disturbati da schiamazzi notturni che impediscono di riposare tranquillamente. Dall'agosto 2001 al gennaio 2002 siamo stati ricevuti varie volte dagli assessori A. Besana ed A. Stucchi,i che ci avevano promesso di rimuovere dal parco almeno le panchine sotto le nostre finestre e la sottostante pavimentazione e le porte del campo di calcio (da sostituire con due molloni per bambini). Inoltre avrebbero portato in Giunta la richiesta di recinzione del parco, di cui disponevano del preventivo. Non si può immaginare che amarezza essere sicuri di non poter riposare e, quando alle due/tre di notte si chiede a chi fa baccano di usare educazione, sentirsi rispondere che "il comune ha messo quelle panchine ed il parco e loro lì fanno quello che vogliono". Chiediamo quando noi residenti nel condominio I Maggio, con le finestre delle camere rivolte al parco ed alle panchine, potremo beneficiare della stessa sensibilità da parte dell'amministrazione. Grazie e saluti.
Furian Giancarlo
Perego Pierluigi

RISPONDE IL SINDACO

Avvicinandosi l'estate riemerge il problema dell'utilizzo degli spazi aperti durante l'ora notturna. Non solo i parchi pubblici ma anche i cortili dei bar, i parcheggi diventano luoghi di ritrovo con conseguente aumento del livello acustico. Da qui la difficoltà per molte persone di prendere sonno, da qui le discussioni fra chi desidererebbe poter riposare e chi richiede spazi per lo svago … notturno. Io non penso che sia dimostrazione di profonda sensibilità rimuovere delle panchine. Lo reputo invece una sconfitta della convivenza civile. Purtroppo stiamo assistendo ad un aggravarsi del fenomeno che si accompagna ad un mutamento del vivere quotidiano su cui molti genitori dovrebbero meditare. L'amministrazione comunale, dopo aver ampliato il servizio di vigilanza serale nel tentativo di rendere marginale il fenomeno, sta valutando di porre ulteriori freni recintando le aree attrezzate dei giardini pubblici. A tale regime si pensa di non assoggettare per ora i parcheggi pubblici. Così, nei prossimi mesi, potrebbero iniziare i lavori di recinzione dei giardini di via Papa Giovanni XXIII, Piazza XXV Aprile, via Italia, via De Amicis.
Il Sindaco
Daniele Fumagalli

VILLANOVA 1

Sig. Sindaco Comune di Bernareggio
I genitori della Scuola Elementare di Villanova vista la pericolosità dell'incrocio antistante la scuola, chiedono che lo stesso venga reso più visibile e più sicuro mediante un attraversamento pedonale rialzato o quantomeno con la formazione di strisce pedonali. Si vuole sottolineare anche la mancanza di una presenza costante del vigile agli orari d'ingresso e uscita della scuola, considerando la velocità sostenuta degli automobilisti e l'inadeguatezza dello specchio posto sulla curva. Si rileva inoltre una scarsità di parcheggi per gli utenti delle due strutture pubbliche quali la scuola e il centro civico (risulta che alcuni parcheggi siano utilizzati dai residenti, come posti auto privati). In attesa di un sollecito riscontro distinti saluti.
Villanova, 20 febbraio 2003
I genitori della Scuola Elementare
di Villanova

VILLANOVA 2

Al sindaco comune di Bernareggio sig. Fumagalli Daniele; all'Assessore Pubblica Istruzione Sig.Silvio Brienza; al Comandante Vigili sig. Rettore Valerio
Oggetto: pericolosità incrocio scuola elementare Villanova
Con riferimento alla lettera del 20 febbraio scorso, inoltrata a questa Amministrazione, non avendo ancora ricevuto notizie in merito, vista l'importanza dell'argomento chiediamo un incontro nell'intento di risolvere il problema. Segnaliamo inoltre l'ingresso di cani nel giardino della scuola che sporcano dove i bambini giocano durante l'intervallo e che dopo l'utilizzo pubblico della struttura sportiva e dell'ambulatorio medico si trovano nel prato rifiuti di ogni genere. Infine riteniamo igienicamente inadeguato che la mensa scolastica si trovi adiacente all'ambulatorio medico e con orari di visita coincidenti con gli orari dei pasti degli alunni. Sicuri di un vs sollecito interessamento porgiamo cordiali saluti.
Villanova, 7 aprile 2003-05-18
I rappresentanti dei genitori e le insegnanti della scuola elementare di Villanova

RISPONDE L'AMMINISTRAZIONE

Una risposta sintetica alle numerose richieste, gli approfondimenti saranno effettuati in altra sede. Cani: è stata posta una rete al cancello di ingresso del campo per impedire che "gli amici dell'uomo" passino attraverso le sbarre; se la rete è insufficiente si provvederà diversamente; però i (maleducati) proprietari dei quadrupedi perché non portano a casa propria le deiezioni dei cani?? Il suolo pubblico, cioè di tutti noi, va rispettato come la proprietà privata! Rifiuti: ulteriori cestini e più attenzione per la raccolta sono le soluzioni che si prospettano, sperando però che diminuisca il numero di coloro che sporcano. Mensa e ambulatori: per gli orari coincidenti sono già in corso i contatti con i medici per la modifica; per gli spazi risulta difficile trovare una soluzione diversa per cui, con buone regole di condominio, dobbiamo far coesistere entrambi i servizi. Attraversamento rialzato o strisce pedonali: l'amministrazione comunale prende in considerazione la seconda soluzione, l'altra è molto più impegnativa da un punto di vista tecnico; sarà installato un secondo dosso simile a quello esistente. Presenza vigili: qualche disguido al servizio può sempre verificarsi quindi, compatibilmente con i turni e le altre esigenze, un vigile è assegnato alla scuola di Villanova per l'orario di uscita degli alunni; comunque si porrà ancora più attenzione a questa necessità. Parcheggi: bisogna constatare che lo spazio vicino alla scuola è limitato, per cui le soluzioni sarebbero di regolamentare la sosta oppure di utilizzare anche i parcheggi vicino alla piazza; che vi siano residenti che lascino l'auto in sosta è comprensibile, anche se causa inconvenienti, ma non risulta alcun posto auto privato. Specchio sulla curva: una soluzione tecnica, se possibile, alla inadeguatezza dello specchio sarà attuata entro il più breve tempo possibile.

Cordiali saluti
L'amministrazione comunale

La Rubrica delle Lettere
continua a pag 16

AGENZIA AFFILIATA
TECNOCASA
FRANCHISING NETWORK
Antonio Zingaro
iscr. ruolo mediatori n 9908 CCIA Milano
Tel. 039 68 84 170 - Fax 039 68 00 607
STUDIO BERNAREGGIO S.A.S. - P.zza della Repubblica, 20 - 20044 Bernareggio (Mi)
OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED E AUTONOMA http://www.tecnocasa.com

DIFENSORE CIVICO: BILANCIO DI UN ANNO

Sono 52 i cittadini che si sono rivolti al Difensore Civico

Da circa un anno, in convenzione con il comune di Vimercate, a Bernareggio è attivo l'ufficio del Difensore Civico, il cui titolare è il dott. Giuseppe Carzaniga. Siamo andati a trovarlo per fare un bilancio di questo suo primo anno a Bernareggio. Il dott. Carzaniga ci riceve nel suo ufficio che si trova al primo piano del comune e inizia con il dirci che fino al 24 aprile 2003 le persone che si sono rivolte a lui per varie questioni sono state 52, pertanto si tratta di un bilancio abbastanza positivo per un ufficio nato da poco e a parer nostro anche scarsamente pubblicizzato. "Gli interventi più numerosi - ci racconta il Difensore Civico - sono stati su questioni d'urbanistica e di lavori pubblici. Penso che questo dato si spieghi col fatto che il territorio di Bernareggio sia in fase d'espansione. Si sta costruendo molto, generando parecchi problemi di confine, di rilascio d'autorizzazioni, d'identificazione d'aree al di fuori del centro urbano. Pertanto l'approssimazione sulla destinazione di questi terreni provoca tanti conflitti, piccoli o meno, sulle proprietà, sui passaggi, sui confini, sulle servitù e sulle strade che nasceranno". Al secondo posto ci sono richieste d'intervento sull'ecologia. Alla nostra domanda se da parte di ditte o privati, il Dott. Carzaniga ci risponde: "Si tratta di richieste private, ad esempio sulla sistemazione di cisterne che potevano essere inquinanti o non rispondenti ai termini di confine, in ogni caso problemi abbastanza relativi". "La viabilità si colloca al terzo posto nella richiesta d'aiuto da parte mia - prosegue il nostro interlocutore - questioni con la Polizia Municipale sulla viabilità, sulla fermata del pullman che il cittadino non vuole perché collocata davanti alla propria abitazione. In quest'ultimo caso sono sì problemi di Polizia Municipale, ma coinvolgono anche l'ente provinciale, perché a volte si tratta di strade provinciali d'attraversamento. Oppure problemi legati ai cartelloni pubblicitari o agli annunci comunali o funebri che possono disturbare il cittadino". "Seguono pochi interventi sui servizi sociali, nello specifico sull'asilo nido che manca, poi sui tributi, in particolar modo sull'ICI, riguardo ai terreni edificabili perché, essendo abbastanza alta l'aliquota, il cambiamento di destinazione d'alcune aree provoca il contendere con l'Amministrazione sulla valutazione fatta dal perito di parte nei confronti di quella fatta dal comune. Questa è una materia molto delicata e sentita, perché tocca le tasche dei cittadini. La mia funzione primaria di Difensore Civico, ovvero mediatore tra il cittadino e il comune, si esaurisce in questi capitoli d'intervento". "Di tutti gli interventi fatti, un buon 30% è stato sui rapporti di buon vicinato e di condominio" -prosegue il dott. Carzaniga - "si tratta di problemi che non riguardano il mio compito specifico. Io non interpreto la mia funzione in modo stretto, ovvero facendo solo da tramite tra Comune e cittadino, ma in modo più largo dando consigli e cercando di dirimere quei piccoli conflitti che un tempo erano di competenza del Giudice Conciliatore. Ora questa figura è stata sostituita dal Giudice di Pace che è più difficilmente accostabile perché, per quanto riguarda il nostro territorio, è a Monza". Il nostro ospite termina affermando che si sente in prestito a Bernareggio perché secondo lui chi deve svolgere questa funzione deve conoscere a fondo la realtà in cui opera, pertanto una volta ben avviato l'ufficio si augura che sia eletta una persona del paese.

Pier Luigi Redaelli

il Difensore Civico
Il Dott. Carzaniga

IL DIFENSORE CIVICO

Il Difensore Civico riceve nel nostro Comune
il Giovedì dalle 17.30 alle 19.00

A Vimercate: il Martedì e Mercoledì dalle 16.00 alle 18.00, il Giovedì dalle 15.00 alle 17.00.

Negli orari di apertura, ci si può recare sia nell'ufficio di Bernareggio che in quello di Vimercate (Comune di Vimercate, Palazzo Trotti, Piazza Unità d'Italia 1.)
E' possibile inoltre, per comprovati motivi, fissare un appuntamento in orari diversi da quelli indicati.
Si può inoltre scrivere su carta libera, al seguente indirizzo: Comune di Bernareggio Ufficio del Difensore Civico, via Prinetti 29 20044 Bernareggio.
Scrivere per posta elettronica: berna.ut@flashnet.it
Inviare un fax al numero: 039.62.76.23.11
Telefonare per fissare un appuntamento all'Ufficio Segreteria: tel. 039.62.76.23.12 - 039.62.76.22.30

FLORA SPONTANEA DEL NOSTRO TERRITORIO

A ogni pianta il suo nome...

Fin dall'antichità, i naturalisti hanno tentato di classificare le specie viventi; bisogna però arrivare al XVII secolo per avere finalmente un ordine scientifico nella classificazione e nella nomenclatura del mondo vegetale (e animale) grazie all'opera di Linneo, medico e botanico svedese. Linneo definì la nozione di specie e raggruppò tutte le specie che possedevano caratteristiche comuni in un genere, a sua volta diviso in famiglie tra loro affini. Le famiglie furono raggruppate in seguito in ordini, gli ordini in classi, le classi in divisioni: l'insieme di tutte le divisioni forma il Regno Vegetale. Per la nomenclatura Linneo adottò un metodo binario, in base al quale ogni pianta venne denominata con il nome del genere seguito dal nome della specie in lingua latina. Il nome di ogni pianta è inoltre seguito dal nome abbreviato del botanico che l'ha descritta e "battezzata". Qui di seguito vengono riportate alcune delle piante più comuni nei nostri boschi, con semplici descrizioni che possono aiutarne il riconoscimento.

Laura Sottocorno

FAMIGLIA DELLE PRIMULACEE

La famiglia delle primulacee deve il suo nome al genere primula, il più rappresentativo tra quelli contenuti in essa. La famiglia contiene specie erbacee, i cui fiori solitamente sono formati da 5 petali.

Primula vulgaris, Linneo
Primula
(dal latino *primus* = primo, per la fioritura precoce. Il nome della specie vulgaris significa comune, ma in realtà questo fiore è assai meno diffuso che in passato soprattutto a causa dell'eccessiva raccolta).

In questa pianta diversi fiori gialli, lungamente peduncolati, crescono dal centro di una rosetta di foglie ondulate a margine dentato. Fiorisce da febbraio a maggio. Diffusa in tutta Italia, in luoghi erbosi e nel boschi.

FAMIGLIA DELLE BORAGINACEE

Syinphytum tuberosum,
Consolida
(dal greco *synphyo* = faccio crescere assieme, per la supposta efficacia della pianta per la rimarginazione delle ferite)

Questa pianta ha fiori campanulati di colore giallo, i fusti eretti e setolosi hanno pochi rami o nessuno. Le foglie sono ovali e a metà fusto sono più grandi di quelle vicine alla base. Fiorisce da marzo a giugno in tutta Italia, ma è più comune nelle regioni settentrionali, nei prati umidi e in luoghi incolti.

FAMIGLIA DELLE RANUNCOLACEE

La famiglia delle ranuncolacee comprende specie molto comuni nel nostri boschi. Esse hanno la caratteristica di possedere fiori con numerosi stami e pistilli, insieme ad una corolla dialipetala, ovvero in cui i petali sono separati l'uno dall'altro. Al contrario una pianta che possiede petali uniti l'uno all'altro possiede una corolla detta gamopetala. Va ricordato che questa famiglia comprende piante erbacee spesso velenose.

Testi di
Sottocorno Laura

Foto di
C. Usuelli

Hepatica triloba, Gilib.
Erba trinità

(dal greco *hepar* = fegato, perché ritenuta un tempo efficace contro le malattie del fegato)

Le foglie di questa pianta sono portate su un lungo picciolo e sono di colore verde scuro con contorno liscio e la loro forma è trilobata, cioè la foglia è suddivisa in tre lobi. Il fiore di colore viola è portato da un peduncolo (= quello che noi chiamiamo comunemente "gambo").
Fiorisce precocemente (marzo-aprile) in tutta Italia in zone umide collinari e montuose.

Anemone nemorosa, Linneo
Silvia

(dal greco *anemos* = vento, per la facilità colla quale i petali vengono staccati dal vento)

Questa pianta ha fiori bianchi o leggermente rosei portati da un lungo peduncolo e le foglie hanno un margine profondamente inciso.

Fiorisce anch'essa precocemente (marzo-aprile) in tutta Italia nel boschi e nel prati.

Ranunculus ficaria, Linneo
Favagello

(dal latino *rana*, perché parecchie specie di questo genere vivono entro o presso l'acqua)

Le foglie cuoriformi di questa pianta crescono su lunghi piccioli. I fiori solitamente sono di colore giallo brillante e ogni fiore ha 8-12 petali.

Specie primaverile, diffusa in tutta Italia in luoghi umidi e ombrosi di boschi, prati e giardini.

FLORA DI BERNAREGGIO

FAMIGLIA DELLE APOCINACEE

Piccola famiglia che deve il suo nome a un genere contenuto in essa, Apocynum, che in greco significa "contrario al cane". Il nome risale a un medico greco, Dioscoride, che riteneva queste piante velenose per i cani.

Vinca minor, Linneo
Pervinca
(dal latino *vincire* = legare, per i fusti sottili e flessibili come una corda)

E' una pianta strisciante, con lunghi fusti che radicano facilmente. Le foglie sono ovali, glabre e opposte, la corolla è gamopetala, al centro della corolla viola vi è un alone di colore bianco. Pianta spontanea in tutta Italia, frequente lungo le siepi e fra i cespugli. Fiorisce da marzo a maggio.

LETTERE

LETTERA AL PREFETTO

Alla redazione di Dialogando. Chiediamo la pubblicazione di questa lettera che è stata inviata al Prefetto di Milano, grazie.

Alla cortese attenzione del prefetto di Milano.

Oggetto: SP177 - Comune di Bernareggio (Via Risorgimento e via De Gasperi). Ringraziandola per le sempre puntuali risposte che sino ad ora sono seguite alla nostre richieste, il Comitato della viabilità delle vie Risorgimento e De Gasperi, vuole di nuovo sottoporle il problema che affligge la zona residdenziale attraversata dalla sp 177 con la richiesta di suggerimenti o, ancora meglio, di interventi atti a migliorare le condizioni dei residenti. Le condizionicreate dal traffico sono da più di 5 anni divenute insostenibili per gli abitanti della SP177. Tutti i comuni limitrofi a quello di Bernareggio hanno da tempo reagito alle nuove disastrose condizioni dovute al traffico di passaggio con interventi che migliorano enormemente le condizioni di vita dei residenti, aumentando la loro sicurezza e riducendo l'inquinamento. I cominu di Usmate, Ronco Briantino, Robbiate, Aicurzio, Sulbiate, Bellusco... hanno provveduto con la creazione di circonvallazioni, rotatorie, con il divieto al traffico dei mezzi pesanti, il posizionamento di dossi artificiali, a ridurre la velocità e a regolamentare in modo permanente il traffico, nonchè a ridurre il traffico stesso che, in presenza di "ostacoli", cerca nuove strade che ne consentano un più facile scorrimento. L'amministrazione comunale di Bernareggio invece, pur dicendosi sensibile e disponibile verso i cittadini, non ha fatto alcun intervento per cambiare la tendenza del traffico. E' in atto la realizzazione di un marciapiede che consentirà agli abitanti delle vie Risorgimento e De Gasperi di uscire dal cancello delle proprie case, senza essere investiti, ne prendiamo atto e apprezziamo, ma la realtà è che questo marciapiede si affaccerà su qualcosa che assomiglia sempre di più ad un'autostrada! Chiediamo di intervenire al fine di ridurre il numero spropositato di automezzi che ogni giorno preferiscono percorrere le nostre vie a quelle che hanno percorso sino a ieri; chiediamo di ridurre la velocità criminale con cui auto e autocarri sfrecciano davanti alle nostre case; chiediamo maggior sicurezza, di non esasperare le nostre vite, chiediamo coerenza a chi permette di costruire sempre nuove abitazioni ma poi nega ai loro abitanti la vivibilità dei quartieri. Siamo stanchi di scontrarci con i problemi burocratici, con le competenze territoriali che vengono usate per disarmare i cittadini, con l'incapacità di che ci amministra di riconoscere le proprie responsabilità;abbiamo chiesto rotatorie e semafori e ci è stato detto che erano legittimi e fattibili,... la realtà è che però queste opere non sono mai state fatte. Chiediamo dunque a lei, Prefetto di Milano, di intervenire presso le amministrazioni competenti affinchè si superino tutte le difficoltà burocratiche che oggi impediscono di realizzare rotatorie e semafori per regolamentare e ridurre il traffico spaventoso che percorre la SP177 nella zona residenziale costituita dalle vie Risorgimento e De Gasperi.

Comitato della viabilità delle vie Risorgimento e De Gasperi

RISOLUZIONE SULLA PACE

La risoluzione presentata in consiglio comunale (editoriale pubblicato sull'ultimo numero, marzo 2003, dal titolo: "Pace" N.d.R.) ha raccolto il nostro voto di astensione in quanto, pur essendo contrari alla guerra, le inusuali modalità di presentazione (il testo è stato consegnato soltanto poche ore prima del consiglio ed alcuni consiglieri ne sono venuti a conoscenza soltanto durante il consiglio) e la mancata approvazione da parte del Comitato per la pace e la democrazia del medesimo testo, hanno sminuito l'importanza simbolica che un voto unitario avrebbe avuto rispetto ad una contrapposizione così palese. Il testo della risoluzione riflette in gran parte posizioni anti-occidentali e anti-americane; non esprime una condanna decisa contro il dittatore Saddam Husseim responsabile di 2 guerre (contro l'Iran nel 1980 e il Kuwait nel 1991) e dello sterminio di oltre 200.000 curdi; non commenta le sofferenze del popolo iracheno dovute anche al regime dittatoriale che spende parte del ricavato della vendita di petrolio in armamenti; accomuna confusamente situazioni diverse quali Afghanistan e Palestina senza tenere conto delle diverse ragioni storiche e politiche; dimentica di citare sia l'intervento militare in Kossovo, che ha posto termine al massacro della popolazione civile, e in Afghanistan dominato da una dittatura integralista. SIAMO CONTRO LA GUERRA E IL REGIME DI SADDAM HUSSEIN. Esprimiamo la nostra contrarietà al conflitto ma anche al pericolo rappresentato dal dittatore irakeno, siamo fiduciosi nel ruolo dell'ONU che resta la sede più adatta per la composizione delle difficili situazioni internazionali, siamo contrari ad interventi unilaterali ed auspichiamo un Irak libero e democratico. Rifiutiamo di accomunare Bush a Saddam, in un confuso pacifismo che non distingue tra democrazie e dittature.

Brienza Silvio, Crippa Ermenegildo, Di Toma Giancarlo, Simoni Valerio. Sottoscritto anche da Besana Angelo e Vertemati Maura

ADOZIONE A DISTANZA 2002

Un risultato molto buono nella raccolta di fondi in favore dei bambini adottati e delle iniziative di solidarietà; la somma netta da destinare è stata di euro 4.700.00, largamente superiore a quella dell'anno precedente. I fondi sono stati destinati a 3 bambini di Belo Horizonte, tramite Rosetta Brambilla, a 3 bambini indiani, tramite il PIME; inoltre sono state fatte donazioni in favore del missionario Padre Paolo Brambilla, all'UNICEF (4 versamenti per Emergenza Israele, Palestina, Iraq e vitamina A), a Telefono Azzurro e al Comitato ONU per i rifugiati dei conflitti.

All'iniziativa di raccolta promossa dall'Amministrazione Comunale hanno aderito:

AC BERNAREGGIO, ADMO, AIDO, AVIS, APS, ASS.NE AMICI DELLA STORIA, ASS.NE COMMERCIANTI, ASS.NE GENITORI, ASS.NE VOLONTARI, I RAGAZZI DEL 1936, COMITATO PER LA PACE, CORPO BANDISTICO, CSV, DS, GAB, LEGA NORD, OPEB, PPI, PROLOCO, SDI, TUTTATTACCATO.

Mony's Care
di Monica Stucchi
Diplomata F.I.R.P.

REFLESSOLOGIA PLANTARE e OLISTICA
LINFODRENAGGIO RITMICO MANUALE
MASSAGGIO METAMORFICO
si riceve su appuntamento

Via Donizetti, 4 - 20044 Bernareggio (MI)
Tel/Fax 039.6900107 - P. IVA 02908490960

FARMACIA S. MARIA NASCENTE
Titolare: dott.ssa Rita Maroni

ORARI:
8.30 - 12.30
15.30 - 19.30
chiuso lunedì mattina

Via Prinetti, 3 Bernareggio (Mi) Tel. 039.6900086

LA MADONNINA DI VIA CAVOUR

L'articolo pubblicato sull'ultimo numero di Dialogando, riguardante l'insegna della macelleria posta sopra la Madonnina di via Cavour, ha suscitato vivaci discussioni, con ampia eco anche sulla stampa locale. In queste pagine pubblichiamo due lettere sull'argomento che sono giunte in Redazione, unitamente ad una replica dell'Assessore Brienza, e un documento che riguarda le autorizzazioni concesse per l'esposizione della insegna incriminata.

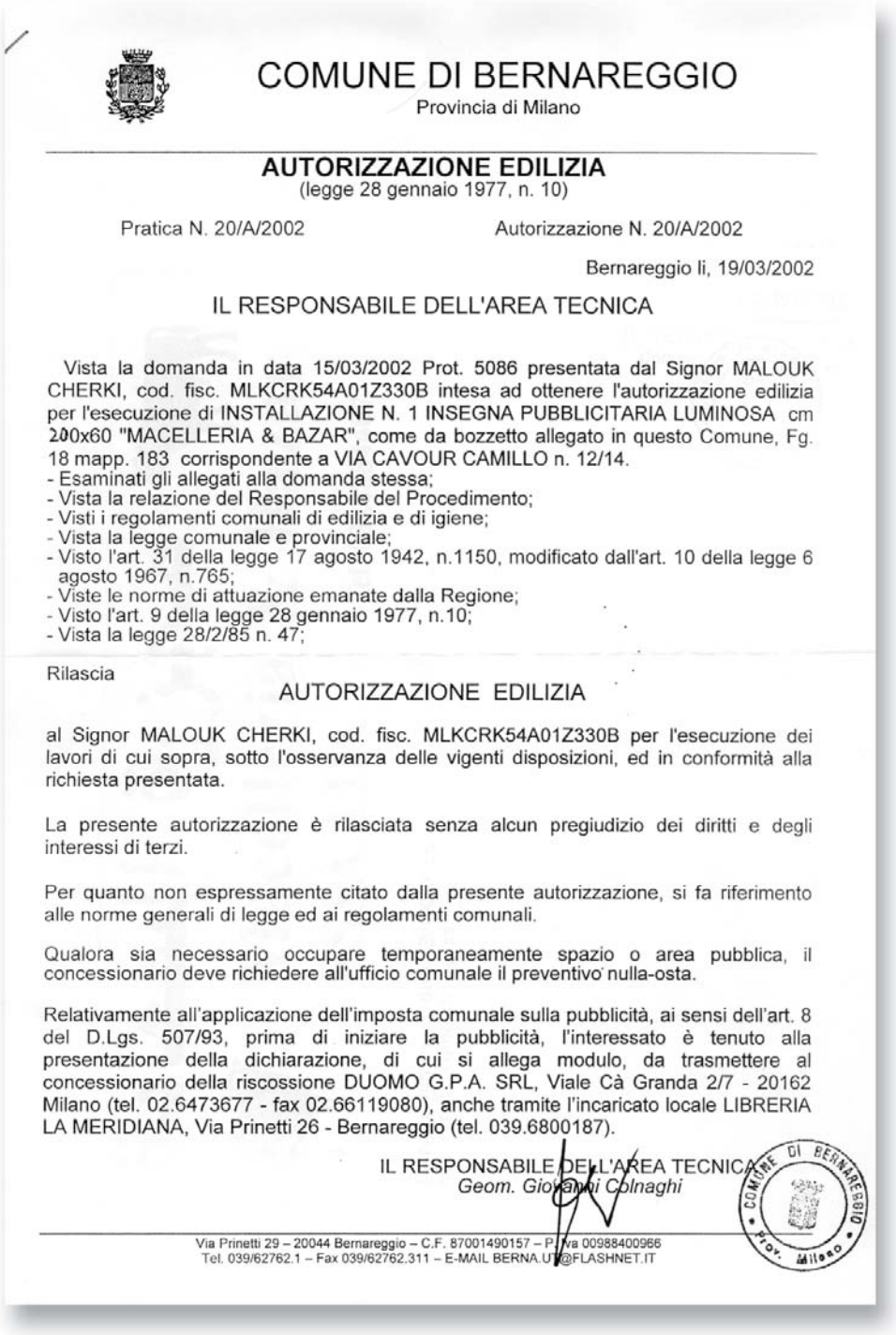
Caro Assessore alla Pubblica Istruzione e Cultura, Silvio Brienza, leggendo il suo articolo a proposito dell'insegna araba, posta sopra l'edicola della Madonna in via Cavour, sono rimasta un po' sconcertata. Non voglio entrare nel merito della mancanza o meno di riguardo nei confronti di una religione rispetto ad un'altra, semplicemente mi sorprende che se ne parli solo a distanza di oltre un anno circa. Ricordo che allora uscì un articolo su un giornale locale, al quale non fece seguito alcun commento. Una riflessione, però, mi viene spontanea: quando un esercizio pubblico commerciale deve apporre un'insegna per evidenziare la propria attività, deve inviare all'Ufficio Tecnico Comunale una richiesta di concessione edilizia. Per lo meno a me, commerciante, nel 2001 è stata richiesta questa documentazione, con l'aggiunta di fotografia e misure dell'insegna e del luogo in cui avrei voluto apporre la stessa. Infine ho dovuto pagare un bollettino di c/c postale alla Tesoreria Comunale. Mi chiedo: la procedura è stata la stessa per la macelleria in questione? Se sì, qualcuno avrà pur autorizzato tale opera, o si tratta di qualcosa d'abusivo?
A questo punto trovo sia almeno fuori luogo che un rappresentante dell'Amministrazione sollevi la questione, con un articolo sul periodico comunale, rimproverando i cittadini. Suggerirei di fare gli accertamenti del caso e se ritenesse di poter fare qualcosa per risolvere la questione che tanto l'indigna ... sono sicura che molti bernareggesi apprezzerebbero. Cordiali saluti
Franca Besana

14.5.2003
Gentile Signora Franca,
lungi da me l'idea di rimproverare i cittadini, non oso pensare e fare una cosa del genere; se ho spedito una riflessione su questo argomento è perché non ho dimenticato, sono un po' indignato, vedo qualcosa che non va bene per cui ritengo se ne debba parlare anche a distanza di un anno. Non credo che il tempo trascorso possa sanare una bruttura sotto gli occhi di tutti. Lei afferma "non voglio entrare nel merito della mancanza o meno di riguardo nei confronti di una religione" e quindi affronta un discorso di tipo amministrativo, burocratico e di pagamento; specularmente i titolari del negozio, in una recente intervista ad un quotidiano locale, affermano di essere disponibili a spostare l'insegna ma non a loro spese. Speravo che la mie considerazioni potessero stimolare riflessioni più profonde ma, purtroppo, devo constatare che nell'indifferenza (come per i graffiti e le scritte sui monumenti) la faccenda si è ridotta a una questione di vile pecunia. Amen!
Cordialità
Silvio Brienza
Assessore alla Pubblica Istruzione e Cultura

Alla Segreteria di Dialogando
Leggo a pag.14 di Dialogando l'interessante e coraggiosa osservazione dell'Assessore sig. Silvio Brienza dal titolo "indifferenza, tolleranza, rassegnazione". Abito in via Cavour e passo più volte al giorno davanti alla piccola edicola in questione e ricordo che sin dall'inizio dell'apertura della macelleria, sono rimasta molto dispiaciuta, irritata e addolorata nel vedere la perdità d'identità e sottolineo d'identità, non da parte del popolo (perchè le persone con le quali ho avuto modo di parlare di questo fatto non erano certo consenzienti) ma da parte di chi ha concesso il permesso dell'insegna sovrastante. Può essere anche cattivo gusto, ma essendo io credente e praticante sono convinta che si tratti innanzitutto di rispetto per la propria identità che è qualche cosa di più di un fatto estetico. E' memoria presente di una tradizione (tradizione= passaggio da una generazione all'altra). E' il mio IO più vero che viene calpestato. Pitture, sculture, immagini, crocifissi che nel corso dei secoli ci sono stati con-

segnati, appartengono alla nostra cultura, come espressione della Pietà Cristiana che ha educato il popolo al senso del vero, del buono, del bello. Tolleranza? No, è falso ecumenismo, è falsa accoglienza. Indifferenza? Non da tutti. Rassegnazione? E' più probabile che sia così. In nome e a causa di uno spiritualismo molto privato, lo Spirito (quello vero) non si rivolta più. Però mi chiedo: ma caro sig. Brienza, perchè come assessore alla cultura non ha negato questi permessi, o non ha interpellato chi li doveva dare o negare? Come si dice: non è mai troppo tardi. Speriamo che nel frattempo la Madonna non si scandalizzi troppo. La ringrazio comunque di averci tirato le orecchie. Cordiali saluti.

Giovanna Digiuni



COMUNE DI BERNAREGGIO
Provincia di Milano

AUTORIZZAZIONE EDILIZIA
(legge 28 gennaio 1977, n. 10)

Pratica N. 20/A/2002 Autorizzazione N. 20/A/2002

Bernareggio li, 19/03/2002

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Vista la domanda in data 15/03/2002 Prot. 5086 presentata dal Signor MALOUK CHERKI, cod. fisc. MLKCRK54A01Z330B intesa ad ottenere l'autorizzazione edilizia per l'esecuzione di INSTALLAZIONE N. 1 INSEGNA PUBBLICITARIA LUMINOSA cm 200x60 "MACELLERIA & BAZAR", come da bozzetto allegato in questo Comune, Fg. 18 mapp. 183 corrispondente a VIA CAVOUR CAMILLO n. 12/14.
- Esaminati gli allegati alla domanda stessa;
- Vista la relazione del Responsabile del Procedimento;
- Visti i regolamenti comunali di edilizia e di igiene;
- Vista la legge comunale e provinciale;
- Visto l'art. 31 della legge 17 agosto 1942, n.1150, modificato dall'art. 10 della legge 6 agosto 1967, n.765;
- Viste le norme di attuazione emanate dalla Regione;
- Visto l'art. 9 della legge 28 gennaio 1977, n.10;
- Vista la legge 28/2/85 n. 47;

Rilascia

AUTORIZZAZIONE EDILIZIA

al Signor MALOUK CHERKI, cod. fisc. MLKCRK54A01Z330B per l'esecuzione dei lavori di cui sopra, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni, ed in conformità alla richiesta presentata.

La presente autorizzazione è rilasciata senza alcun pregiudizio dei diritti e degli interessi di terzi.

Per quanto non espressamente citato dalla presente autorizzazione, si fa riferimento alle norme generali di legge ed ai regolamenti comunali.

Qualora sia necessario occupare temporaneamente spazio o area pubblica, il concessionario deve richiedere all'ufficio comunale il preventivo nulla-osta.

Relativamente all'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità, ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 507/93, prima di iniziare la pubblicità, l'interessato è tenuto alla presentazione della dichiarazione, di cui si allega modulo, da trasmettere al concessionario della riscossione DUOMO G.P.A. SRL, Viale Cà Granda 2/7 - 20162 Milano (tel. 02.6473677 - fax 02.66119080), anche tramite l'incaricato locale LIBRERIA LA MERIDIANA, Via Prinetti 26 - Bernareggio (tel. 039.6800187).

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
Geom. Giovanni Colnaghi

COMUNE DI BERNAREGGIO Prov. Milano

Via Prinetti 29 – 20044 Bernareggio – C.F. 87001490157 – P. Iva 00988400966
Tel. 039/62762.1 – Fax 039/62762.311 – E-MAIL BERNA.UT@FLASHNET.IT

Qui a lato: la concessione edilizia relativa all'esposizione dell'insegna

BERNAREGGIO & DINTORNI

Iniziative, incontri, cinema e altro nel nostro territorio

SPETTACOLI
TEATRO
CINEMA
CONCERTI

VOCI DAL MONDO DELLA SCUOLA

SCUOLA ELEMENTARE DI BERNAREGGIO

PASSEGGIATA PER I SENTIERI:
(In collaborazione con la PROLOCO)

Giovedì 5 giugno
partenza ore 10.00 dalla scuola.
Il 1° ciclo e il II° ciclo seguiranno percorsi differenti e si ritroveranno al CTL3. Colazione al sacco preparata dalla mensa scolastica. Pomeriggio giochi all'aperto. Vendita giornalini sulla Pace realizzati dai bambini in collaborazione con la commissione biblioteca della scuola (il ricavato sarà devoluto in beneficenza).

SCUOLA ELEMENTARE DI VILLANOVA

I bambini e i genitori rappresentano lo spettacolo:
"PICCOLO BLU E PICCOLO GIALLO",

Domenica 1 giugno ore 17.30
nel cortile della Scuola.
La festa continua con tavola calda e .....
APPUNTAMENTO DA NON PERDERE!

Giardini comunali di Bernareggio

Concerto Spazio Giovani

Sabato 21 giugno

CONCERTO GRUPPI LOCALI

ESPOSIZIONE GRAFFITI

GRANDE CONCERTO SERALE

BERNAREGGIO CINEMA ALL'APERTO

Serate organizzate dall'Assessorato alla cultura di Bernareggio

Proiezioni presso Cortile CDA e oratorio di Villanova

SPETTACOLI
CONCERTI

ESCURSIONI

BLOOM Mezzago

Venerdì 6 giugno ore 22.00
ing.libero
CHEAP&CHIC
SuB RoCK NIGHT
Presentazione compilation bands underground italiane.

Venerdì 13 giugno ore 22.00
ing.libero
FESTA DEI CORSI
Sono terminati....ma stasera ci daranno prova di cio che hanno appreso. Saggio finale dei corsi svolti al Bloom in quest'anno.

Domenica 15 giugno ore 15.00
ing.libero
PROGVENTION 2003
Terza edizione della convencion sulla musica progressive in collaborazione con From Genesis to Revelation.

GREZZAGO

Domenica 15 giugno ore 21.00 - 22.30
SWINGIN' AGAIN - Concerto Jazz e Swing dei Musicartrio.
Spiazzo retrostante il palazzo municipale - Via Roma, 16 Grezzago

I Musicartrio, formazione di clarinetto, chitarra e violoncello, propongono un concerto tributo alla musica Jazz e Swing, dedicando lo spettacolo ai grandi "Song Writers" statunitensi; autori come Gershwin, Porter, Ellington e Rodgers. Un Jazz eseguito con sonorità classiche e raffinate, un'esperienza musicale unica ed indelebile.

INGRESSO GRATUITO.

Per ulteriori informazioni
Bibliotecario
Telefono 0292010139
e-mail:
bibgrezzago@sbv.mi.it

GREZZAGO

Sabato 21 giugno ore 21.00 - 22.30
FIR SOAR
Concerto celtico per il Solstizio d'Estate
Spiazzo retrostante il palazzo municipale - Via Roma, 16 Grezzago

Quintetto musicale di tradizione celtica, i FIR SOAR, sono un amalgama perfetta di diversi strumenti e diverse sonoritá: arpa, fisarmonica, voce con musicisti poliedrici e tecnicamente eccelsi. Da vedere e sentire in occasione di una delle date piú significative per il calendario celtico: il solstizio d'estate. Durante il concerto una sorpresa: un assaggio del tipico sidro , bevanda prediletta dai celti.
INGRESSO GRATUITO.

Per ulteriori informazioni
Bibliotecario
Telefono 0292010139
e-mail:
bibgrezzago@sbv.mi.it

Club Alpino Italiano Sezione di Vimercate

VIA TERRAGGIO PACE 7
20059 VIMERCATE
(MILANO)
Tel.:039/6854119

GITE ESCURSIONISMO E ALPINISMO

15-giu Alpi Retiche Capanna Boval CH

29-giu Alpi Lepontine S.Gottardo - La storica via delle genti CH

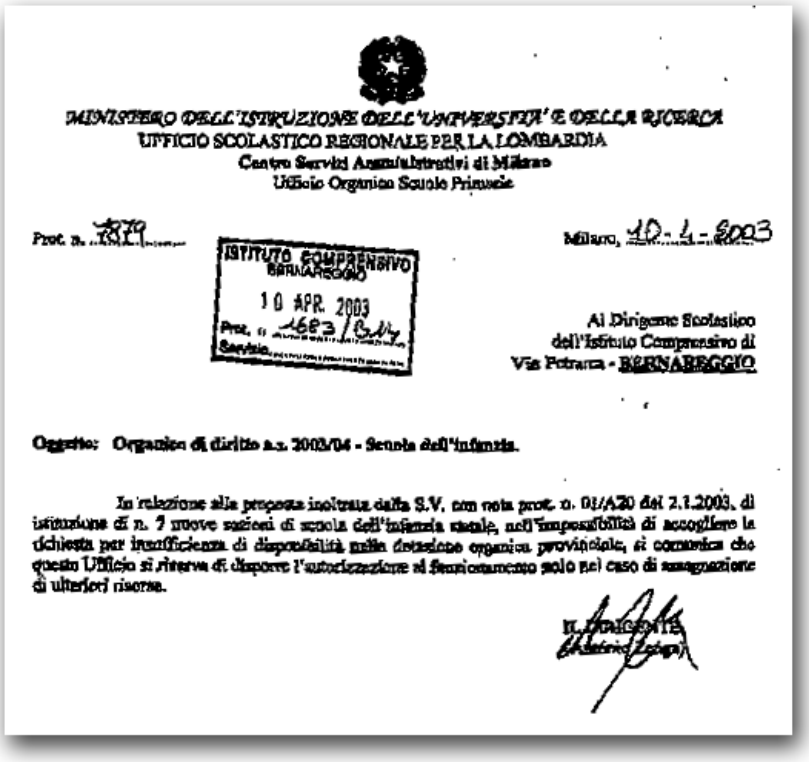
13-lug Alpi Cozie - Moncenisio Sentieri di Annibale

26-27 lug Alpi Graie - Gran Paradiso Valnontey - Rif V.Sella - Capanne Herbetet

07- set Prealpi Ticinesi S. Bernardino - Cumba Freida - Nufnen CH

21- set Monte Bianco Rif Bertone - Salita alla Testa Bernarda

SCUOLA MATERNA



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA
Centro Servizi Amministrativi di Milano
Ufficio Organico Scuole Primarie

Prot. n. 7879 Milano, 10-4-2003

ISTITUTO COMPRENSIVO BERNAREGGIO
10 APR. 2003
Prot. n. 1683/B.14
Servizio

Al Dirigente Scolastico
dell'Istituto Comprensivo di
Via Petrarca - BERNAREGGIO

Oggetto: Organico di diritto a.s. 2003/04 - Scuola dell'infanzia.

In relazione alla proposta inoltrata dalla S.V. con nota prot. n. 01/A20 del 2.1.2003, di istituzione di n. 7 nuove sezioni di scuola dell'infanzia statale, nell'impossibilità di accogliere la richiesta per insufficienza di disponibilità nella dotazione organica provinciale, si comunica che questo Ufficio si riserva di disporre l'autorizzazione al funzionamento solo nel caso di assegnazione di ulteriori risorse.

IL DIRIGENTE
(Antonio Zotega)

Con questa breve lettera (a lato) il Ministero dell'Istruzione comunica che non saranno assegnati insegnanti alla scuola materna di prossima apertura. Risulta evidente la scarsa attenzione che il Governo rivolge ai problemi della scuola, le difficoltà finanziarie che ricadranno sul Comune e i suoi cittadini per far fronte alle spese del personale, la necessità per l'Amministrazione Comunale di dover rivedere gli investimenti nel settore scolastico e il meccanismo di contributi alle famiglie per le rette. Se una nazione si giudica anche dal livello dell'istruzione scolastica da parte dei suoi governanti, questa nota del Ministero evidenzia che le decisioni assunte non prendono in considerazione l'immediato futuro dei bambini e che alla scuola si antepongono altre scelte ritenute più importanti.

Silvio Brienza
Assessore alla Pubblica Istruzione

PROGRAMMA ATTIVITÀ' CENTRO ANZIANI

Giugno 2003

Domenica 1
ore 15.00 Gara di SCALA 40
Iscrizioni dalla domenica precedente
Gioved 12
ore 15.00 Conferenza di CUCINA tenuta dallo chef diplomato Luca Carzaniga
Marted 24
ore 14.30 Visita al Centro Storico di Merate esosta al lago di Sartirana
Sabato 28
Partenza per il soggiorno montano ad ANDALO presso l'Hotel "IRIS"

Luglio 2003

Sabato 12
Rientro soggiorno montano
Gioved 17
ore 15.00 Visita alla Biblioteca Comunale
Gioved 24
Gita in Val Brembana
Gioved 31
Ore 12,00 Pizza in Sede

Agosto 2003

Gioved 7
ore 15.00 Anguriata in Sede
Venerd 15
ore 12.30 Pranzo di FERRAGOSTO al ristorante
Gioved 21
ore 14.30 Parco di MONZA
Gioved 28
Ore 14,30 Pomeriggio al Parco

GIOCHINSIEME 2003

IV Edizione

Durante la mia relazione al bilancio anno 2002/2003, ho parlato di Giochinsieme come di un cavallo di battaglia, per quanto rigurda il mio mandato all'interno di questa amministrazione. Spero che non resti solo mio ma diventi anche in futuro, qualunque siano le Amministrazioni che governeranno, un appuntamento assodato e reclamato, per tutti quei bernareggesi che nel mese di giugno hanno voglia di divertirsi ballando, giocando e soprattutto passando alcune ore in allegria e in compagnia di amici, parenti e conoscenti. La formula dei giochi ricalcherà quella già rodata degli anni scorsi. Il paese è stato suddiviso in quattro zone, riconoscibili da un colore e da un animale: Rossi (Pantere); Giallo (Canarini); Arancio (Panda); Fucsia (Falchi). La kermesse avrà inizio venerdì 13 giugno 2003 con la serata danzante, presso i giardini comunali. Suonerà, per farci ballare, cantare e soprattutto divertire il complesso dei Reportage. Poi, via via ad ogni fine settimana ci saranno giochi per tutti e per tutte le età, cercando di accontentare tutte le esigenze dei cittadini partecipanti. Si arriverà quindi alla giornata conclusiva, prevista per sabato 28 giugno 2003, presso l'oratorio di Villanova. Novità di quest'anno sarà la possibilità di ballare anche l'ultima sera, vista la presenza di Emanuele Rugoni e la sua musica.

Voglio esprimere un personale e sincero ringraziamento agli sponsor che aiutano e sono vicini a Giochinsieme: le magliette che indosseremo sono state offerte da un bernareggese "DOC" presidente della ditta Lampre; la Banca di Credito Cooperativo di Carugate ci ha regalato la serata danzante finale. Non mi posso dimenticare dell'impegno profuso dai responsabili di ogni zona, che mettono a disposizione della comunità parte del loro tempo per la buona riuscita della manifestazione, così come il prof. Quadri Massimo che fa da collante tra la scuola e i ragazzi per la promozione e l'organizzazione di Giochinsieme. Le ragazze del bar "Tri Don" e il CSV di Villanova per quanto riguarda la parte inerente il servizio bar, della prima e ultima serata. Spero di non aver dimenticato nessuno e altrettanto spero di rivederci sempre più numerosi durante il mese di Giugno, tutti insieme con Giochinsieme. Un cordiale saluto

Il Consigliere delegato allo sport
Felice Bala

PROGRAMMA DI GIOCHINSIEME 2003

Venerdì 13/06/2003 ore 21.00
Giardini comunali
Serata danzante complesso Reportage

Sabato 14/06/2003 ore 15.00
Centro Diurno Anziani
Giochi da tavolo, scopa d'assi, scala 40, dama

Domenica 15/06/2003 ore 9.00
CTL3 **Golf**

ore 17.00
Partita calcio:
squadra di Giochinsieme contro squadra Golf

Venerdì 20/06/2003 ore 20.00
Centro Civico Villanova
Torneo calcetto a 5 giocatori

Sabato 21/06/2003 ore 16.00
Oratorio di Bernareggio
Basket 3 vs 3, Ping Pong, giochi vari

Domenica 22/06/2003 ore 9.00
Palestra di Bernareggio
Tiro con Arco, Pallavolo, Giochi vari

ore 15.00
Calciobalilla umano, Unihoc

Venerdì 27/06/2003
Eventuale giornata di recuperi

Sabato 28/06/2003 ore 16.00
Oratorio di Villanova
Gimcana con bicicletta e carriola, tiro ai barattoli

ore 21.00
Gioco a quiz, Premiazioni,
Musica, Salamelle, patatine e torte

RESPONSABILI:

ZONA - GIALLI - CANARINI
SIG. BRAMBILLA PEPPINO,
SIG.BRAMBILLA MICHELE,
SIG.COLNAGHI DAVIDE

ZONA - ARANCIO - PANDA
SIG. BONFANTI ERNESTO,
SIG.GALBUSSERA ERNESTO

ZONA - FUCSIA - FALCHI
SIG. BIONDO GIUSEPPE,
SIG. DI GASPARRO DANTE
SIG. RADAELLI PIERLUIGI

ZONA - ROSSI - PANTERE
SIG. CHIECO MARCO,
SIG. COLOMBO SERGIO
SIG. LOMBARDI LUIGI

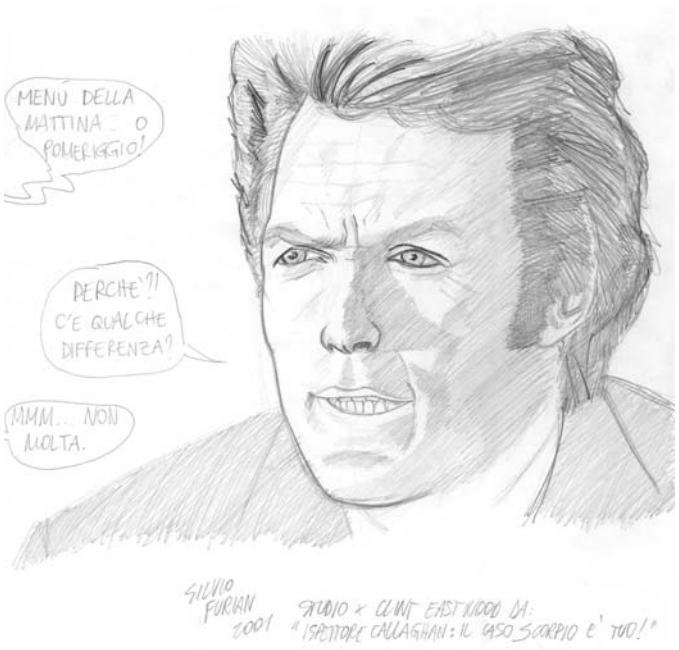
Qui a lato:
I nominativi dei responsabili

Le varie zone di Bernareggio divise per colore

SILVIO FURIAN

Una passione per il fumetto

Saluto Silvio, ci sediamo per iniziare la nostra chiacchierata, gli chiedo se ha portato con sé qualche sua tavola e lui, senza scomporsi, mi risponde: "Che problema c'è, disegno qualcosa ora!". Usa la prima matitaccia mangiucchiata che ho trovato in casa, ma disegna con precisione e naturalezza nonostante io lo disturbi di continuo. Alle elementari eravamo in classe assieme, era molto timido e spesso lo si vedeva all'opera con la matita, quando disegnava dava dei punti a tutti. Alle medie era il disegnatore ufficiale del giornalino della scuola, ricordo i professori che dovevano frenare la valanga di idee e di lavori che portava nella piccola redazione. Storie intere, disegni e sceneggiatura, qualunque genere, senza problema. La passione per i fumetti di Silvio nasce con lui. Topolino gli insegna a leggere più delle letture scolastiche e lo ispira nei suoi primi timidi tentativi di disegno. A soli undici anni inizia a creare storie intere con personaggi inventati da lui per divertire il fratello minore. Disegna tutto, qualunque situazione gli è d'ispirazione per trarne buffe strip. L'unico problema erano i finali, spesso arrivato ad un certo punto della storia aveva paura di sbagliare sul finale, di rovinare tutto, oppure mollava la storia in corso perché una migliore iniziava a sbocciare nella sua fervida immaginazione. Da qui la decisione di dedicarsi interamente al disegno, si lavora molto meglio senza la responsabilità di una buona sceneggiatura. La scelta si rivela vincente, il suo talento da disegnatore viene presto a galla. I gusti iniziano a cambiare e Topolino è sostituito da altri fumetti. Lui stesso definisce la passione per il bonelliano Tex una mania, i disegni lo stregano, da Galleppini a Villa, è una scoperta che gli dà un sacco di nuovi esempi per i suoi lavori, nuovi modelli. Pian piano Silvio si è fatto una cultura enciclopedica sul fumetto italiano (tra i più prolifici al mondo). Alla fine delle scuole medie decide di frequentare l'Istituto d'Arte di Monza, presto il suo professore di disegno si accorge della sua passione per i fumetti e delle sue capacità in quel campo. Lo aiuta a studiare l'anatomia umana per rendere più plastici e realistici i suoi disegni, uno studio molto duro, inizialmente scoraggiante. Silvio ammette che solo dopo mesi di duro lavoro si poté dire soddisfatto dei risultati. Nell'aprile del 2000, grazie ad una conoscente, riesce a conoscere Claudio Villa, il copertinista di Tex, nonché uno dei migliori disegnatori in forza nella scuderia Monelli. E' una fortuna immensa per lui, gli espone i suoi primi lavori e Villa non gli nasconde che dovrà ancora lavorare duro, ma che la strada è quella giusta. Grazie alla scuola partecipa ad uno stage con Dotti, talentuoso e giovane illustratore della Monelli, disposto ad aiutarlo nel raffinare la tecnica. Un mese e mezzo,



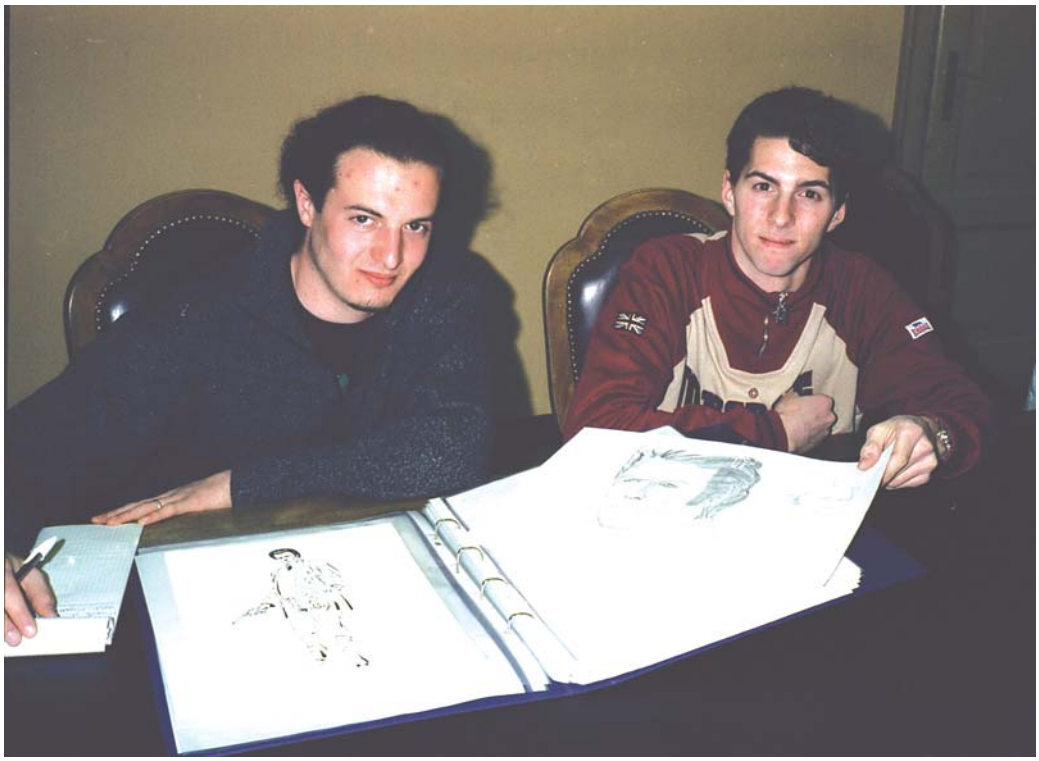


foto a lato: Silvio Furian (a destra) con il nostro redattore Tommaso Fermi.

Foto a pag. 24: alcuni disegni realizzati da Silvio Furian

due volte alla settimana a casa del maestro, il paese dei balocchi per Silvio, impegnandosi a riprendere lo stile dei suoi miti, a veder lavorare da vicino un professionista affermato e noto. Ora Silvio frequenta l'Accademia di Belle Arti Europea e continua a coltivare questa sua passione con sempre maggior convinzione. Dalle sue parole si capisce che questo ragazzo ha una modestia spropositata. Nonostante le sue indiscusse capacità e i riconoscimenti ricevuti in questi anni sostiene che il suo tratto è ancora grezzo e che il lavoro non è assolutamente finito. Mi dice che dovrà impegnarsi a migliorare sempre di più, non accontentarsi mai. Mentre parliamo, i colpi di matita sul foglio compongono con una velocità impressionante un grande profilo di Dylan Dog. Guardo l'eroe di uno dei miei fumetti preferiti, è lì sul mio tavolino, lo studio un po' ed é proprio lui, solo che invece di esser in un albo comprato in edicola è uscito dalla mano di questo ragazzo in meno di dieci minuti. Mi complimento con lui, ammirando la naturalezza con cui ha reso i tratti di un volto, il collo, le spalle, gli abiti…m'interrompe e mi dice che questo disegno fa schifo e sarebbe da buttare, io annuisco e metto in salvo il tutto, magari tra qualche anno mi vale un bel po'.

Tommaso Fermi

Lavasecco Besana

Negozio specializzato in puliture di:

Pelli - Renne -
Piumoni - Tappeti
Tendaggi - Pellicce

Via Cavour, 10 20044 Bernareggio

"Franca"

Giocattoli - Articoli per l'infanzia CHICCO
Lista Nozze e Articoli da Regalo

Via C. Cavour, 1 (ang. P.zza della Repubblica)
20044 Bernareggio (MI) - tel. 039/6900113

UL BRAVIIN

Nel centro di Villanova, vicino alla chiesa, fino al 1997 avendo bisogno di qualcosa, di qualsiasi cosa, commestibile o meno, ci si poteva rivolgere al Braviin, storico negozio conosciuto e rinomato nel circondario. L'immobile di proprietà della famiglia Crippa risale all'ottocento o forse ancor prima. Il signor Angelo Crippa, protagonista di quest'articolo insieme alla moglie, la signora Francesca Riva, mi racconta che l'azienda di famiglia era situata in una zona nevralgica, ad un crocevia dei sentieri tra i paesi limitrofi a Villanova. Quindi la gente di Ruginello, Passirano, Aicurzio e altri paesi ancora, finiva per passare dal Braviin, anche solo per bere un goccio di vino o per salutare. Angelo ricorda che nella notte dei tempi nella sua odierna abitazione vi era un maniscalco, ovvero "il gommista di cavalli" di una volta e sopra, al piano superiore, un'osteria molto conosciuta dai viandanti e pendolari. In pratica la struttura si presentava come una stazione del Far West dove, come nei film dei cowboy, arrivavano le diligenze. Negli anni a venire, nel 1913, il papà di Angelo, Giuseppe Crippa, rilevò l'attività dal vecchio proprietario. Giuseppe da semplice garzone di bottega si ritrovò ad essere il responsabile, dimostrando subito intraprendenza negli affari e nella gestione dell'azienda. Giuseppe insieme ai figli, tra cui il nostro Angelo, portava avanti un'azienda che si diversificava con un'osteria e un negozio chiamato posteria che, abilitato da svariate licenze, vendeva ogni cosa, dalla museruola per vitelli alla legna da ardere, dalla scatola di tonno alle sementi e concimi per la terra. Comunque non ancora soddisfatto Giuseppe realizzò anche un forno a legna e cominciò a fare il pane. Il vecchio papà di Angelo attento a ciò che ruotava intorno a lui riuscì ad avere una concessione dal Ministero dell'Agricoltura per l'incubazione e la vendita dei bachi da seta. Infatti in quegli anni una parte dell'economia di Villanova e dintorni si basava sulla produzione della seta. I tanti alberi di gelso che coprivano i terreni fornivano le foglie di cui sono ghiotti i bachi. Giuseppe vendeva le uova ai contadini che le facevano schiudere, allevando i bachi fino a che facevano il bozzolo che in seguito riportavano alla famiglia Crippa, che li vendeva alla filanda di Carnate. Praticamente una buona parte della popolazione, e perciò l'economia di quei tempi, si basava sulla produzione delle seta. Nonostante faccia onore al signor Angelo il senso di rispetto e gratitudine per il papà Giuseppe e le sue "gesta" passate, vogliamo ora tornare a parlare ancora un po' del nostro protagonista. Angelo dopo gli studi e l'adempimento del servizio militare, nel 1951 decise di occuparsi a tempo pieno dell'attività di panificatore. Nel 1958 prese in moglie la signora Francesca e subentrò con lei nella conduzione delle diversificate attività dell'azienda di famiglia. Il nucleo familiare di Angelo oltre alla moglie è composto da due figli maschi ed una femmina che hanno contribuito, nonostante gli impegni di studio, dando una mano ai genitori. Tornando al passato, Angelo ricorda con un sorriso di quando nell'oste-

Foto a lato:
Angelo Crippa

foto a pag.26:
Angelo Crippa con la moglie Francesca

ria di suo padre scoppiavano furibonde zuffe, stile Bud Spencer e Terence Hill, fra alcuni ragazzotti dei paesi vicini e quelli di Villanova. Anche la moglie Francesca entra nel discorso e dice che le liti scaturivano sempre per questioni di femmine. I ragazzi di Villanova erano gelosi delle loro donne, considerate tra le più belle dei paesi lì intorno, perciò non volevano concorrenza da fuori. Una cosa che i Crippa non hanno dimenticato è il freddo degli inverni di quegli anni, senza riscaldamento. Mi raccontano che erano più vestiti la sera, per andare a dormire, a causa del freddo, che di giorno, per lavorare. Un altro ricordo di Angelo sono i rapporti cordiali e affezionati con la clientela. I conti dei clienti erano segnati sul "libretto", un piccolo blocnotes, dove il negoziante segnava l'importo della spesa, il cui totale si pagava a fine mese o quando si poteva. Nonostante i tempi fossero cambiati, fino al 1997 molti clienti del Crippa avevano ancora il libretto. Gli ultimi conti furono saldati addirittura dopo la chiusura dell'attività.. erano abitudini felici d'altri tempi. Abbiamo iniziato l'articolo parlando dell'edificio che ha ospitato tante attività, dal miniscalco dei primi dell'ottocento, alla posteria di Angelo; ebbene il nostro protagonista non si è sentito di distaccarsi dal luogo dove è vissuto con la sua famiglia d'origine prima e con quella da lui formata. Perciò dopo la chiusura dell'attività ha trasformato la struttura in un piccolo condominio per lui, la moglie e i figli, continuando così a vivere in un luogo le cui spesse mura custodiscono gelosamente immagini e ricordi di un passato sempre vivo nella mente e nel cuore.

Stefano Vitale

MODIFICA DELLA LEGGE 185/'90 SUL COMMERCIO D'ARMI

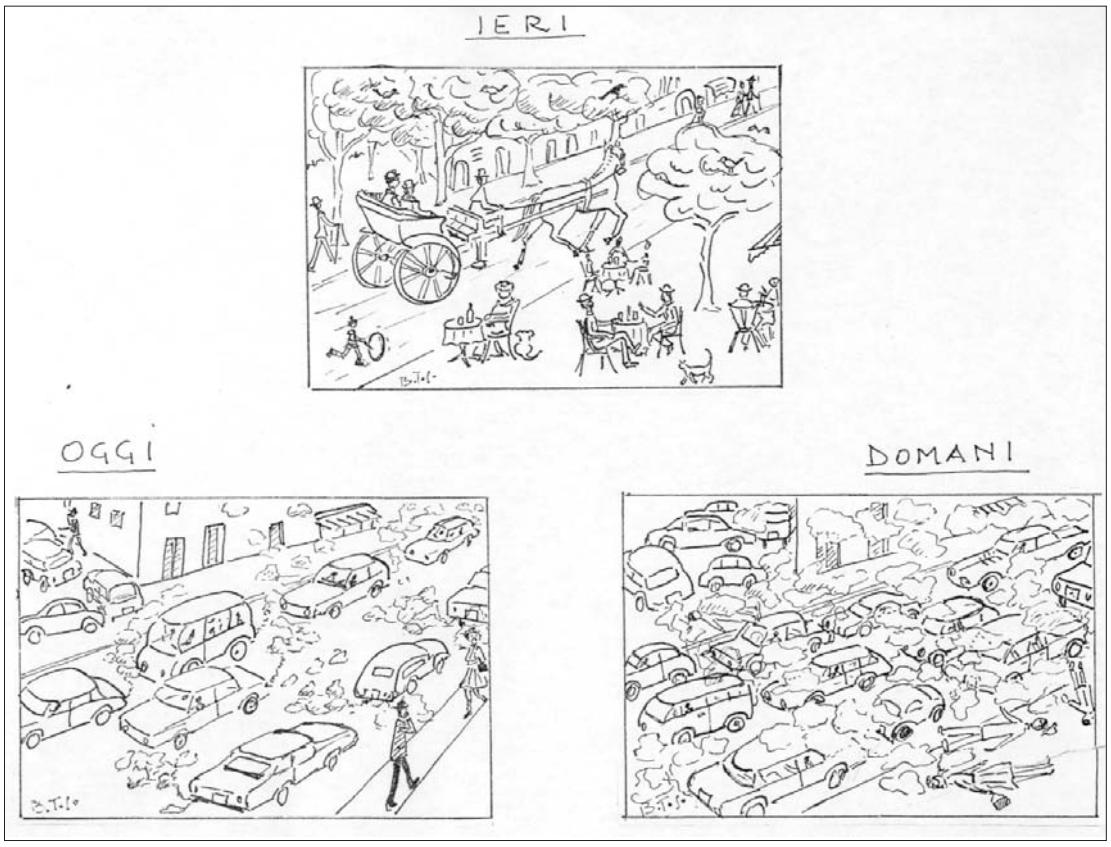
La rubrica della Sen. Emanuela Baio

Le armi declassate a merce qualsiasi. E' questo lo scopo raggiunto dal governo di centro destra che ha raccolto un altro dei suoi "successi" in Senato: il 27 marzo nessun parlamentare della CdL si è opposto alla modifica della legge 185 del 1990, proposta dall'esecutivo. Così in Italia il commercio di armamenti sarà facilitato. Il disegno di legge in questione è tornato alla Camera dei Deputati per l'esame finale, dopo i cambiamenti introdotti da Palazzo Madama sulla ratifica dell'accordo di Farnborough, stilato dall'Unione Europea e che va esattamente nella direzione opposta. Insomma, ancora una volta Berlusconi e i suoi scelgono l'America, piuttosto che i partner continentali nonostante il mondo intero fosse scosso dai sanguinosi fatti iracheni. Quando si dice il tempismo… Purtroppo anche questo disegno di legge conferma quanto emerge in altri passaggi cruciali: alla solidarietà europea Palazzo Chigi preferisce il legame con gli Stati Uniti, l'industria dell'UE della difesa collaborativa e quindi competitiva è messa da parte in favore di accordi bilaterali. Le conseguenze di questa grave scelta, alla quale l'Ulivo, Rifondazione e il gruppo delle Autonomie si sono opposti con tutti le loro forze, saranno presto sotto gli occhi di tutti. Con le nuove norme non si conoscerà più il valore del materiale d'armamento esportato ma, soprattutto, non sarà più in vigore la disciplina che obbligava al "certificato di uso finale": ciò significa che non si avrà più notizia dell'identità di chi utilizza le armi. Proprio questa circostanza ha visto l'opposizione parlamentare battagliare alacremente. A maggior ragione oggi, in un momento in cui si afferma che la guerra in Iraq non ci sarebbe stata se fosse avvenuto il disarmo del dittatore Saddam. Una contraddizione nella contraddizione, poiché la maggioranza approvava la deregulation in pieno svolgimento del conflitto. Il rischio e il disagio aumentano se si considera che queste "nuove esportazioni legali" saranno più facili anche verso paesi in cui si registrano violazioni dei diritti umani. La legge 185 risulta così svuotata di significato, se si considera che con il nuovo testo, il commercio di armi è vietato solo dove si registrano "gravi violazioni" che si riferiscono alla persona umana. Questa valutazione lascia eccessiva discrezionalità che - altra nota dolente - è demandata anche a istituzioni sovranazionali, senza un contemporaneo potenziamento

del compito di verifica e di indirizzo del Parlamento italiano per conto dei cittadini. L'Ulivo è riuscito a far approvare un emendamento che mira a conservare il controllo sulle transazioni bancarie, che il disegno di legge approvato in prima battuta dalla Camera eliminava. E' stata una vittoria significativa se si rammenta che la legge 185 del '90 è il risultato della preoccupazione e dell'indignazione degli italiani dopo lo scandalo della Bnl di Atlanta (Usa), attraverso la quale Saddam si procurava gli armamenti per combattere contro l'Iran. A breve l'Ulivo presenterà in tutti i consigli comunali d'Italia un ordine del giorno con il quale i parlamentari s'impegneranno a vigilare sulla situazione e sulla rigida applicazione delle norme.

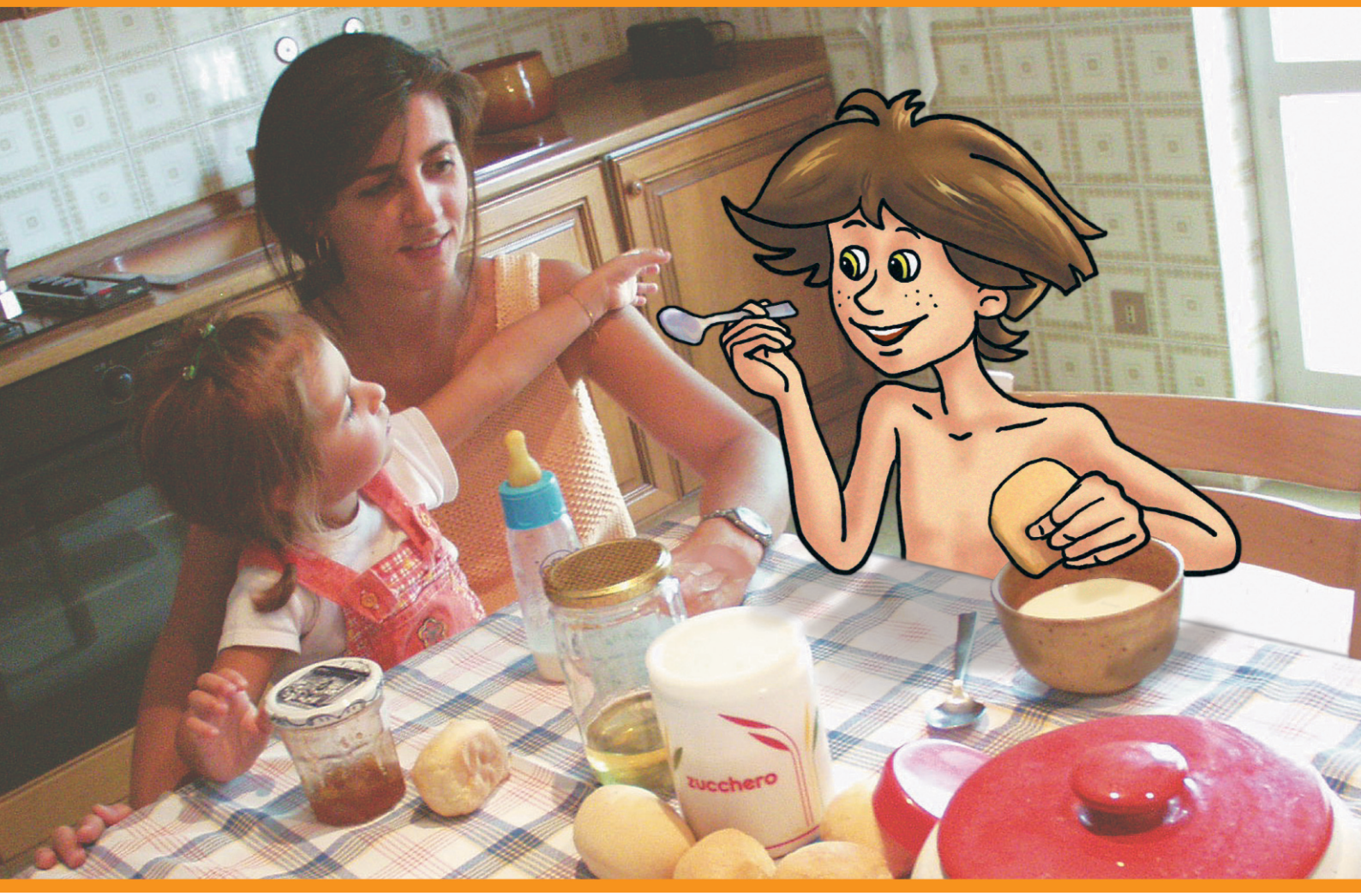
Senatrice Emanuela Baio Dossi

"LE VIGNETTE DI BRUNA"



nuova pubblicità
banca di carugate

con te per ... condividere



Scegliere l'affido oggi per avere più fiducia nel domani

Samuele ha 7 anni, vive con i genitori che non riescono ad occuparsi adeguatamente di lui a causa di problemi personali e di un grosso conflitto di coppia. Samuele è un bambino maltrattato e solo. Ha bisogno di figure genitoriali accoglienti e affettuose con le quali condividere le sue paure, i suoi mille pensieri e di fratelli per confrontarsi, in una relazione di reciproca fiducia e affetto.

Mowgli Progetto Affido

L'affido familiare a tempo pieno prevede l'accoglienza giorno e notte di un minore in una famiglia; l'affido dura il tempo necessario affinché la famiglia di origine del minore risolva i propri problemi. È un intervento di prevenzione per il minore, di sostegno per la famiglia d'origine in difficoltà e di crescita per la famiglia affidataria. L'affido richiede comprensione della storia personale del minore accogliendolo "così com'è".

Progetto Affido Mowgli COMUNI DEI DISTRETTI DEL VIMERCATESE TREZZESE
via Papina 6 - 20043 Arcore (MI) - Tel e fax: 039 6882285 - Email: affido.mowgli@tin.it
ORARI: lunedì, martedì, mercoledì, venerdì: dalle ore 9.30 alle 13.30
martedì, giovedì: dalle ore 14.00 alle ore 18.30

www.genuine.it

PACE È...

I nostri pensieri diventano una poesia...

Pace è... poter dormire un sonno sereno,
Pace è... osservare nel cielo l'arcobaleno.

Pace è... poter correre in un verde prato,
Pace è... mangiare un dolce gelato.

Pace è... poter bere tanta acqua pura,
Pace è... sentirsi in una casa sicura.

Pace è... poter giocare al parco con gli amici,
Pace è... pensare di vivere vite felici.

Pace è... poter fare una corsa in bicicletta,
Pace è... ridere per una barzelletta.

Pace è... poter raccogliere tante margherite,
Pace è... non dover curare dolorose ferite.

Pace è... poter sentire il vento fra i capelli,
Pace è... ammirare freschi germogli sui ramoscelli,

Pace è... poter far progetti per una vacanza,
Pace è... sentire il cuore pieno di speranza.

Pace è... poter gustare una pizza appetitosa,
Pace è... soffermarsi sul profumo di una rosa.

Pace è... poter frequentare la scuola ogni giorno,
Pace è... vedere le rondini volare tutt'attorno.

Pace è... coccolare ogni sera papà e mamma,
Pace è... non dovere aver paura di ogni rumore e di ogni fiamma.

Pace è... poter fare una bella nuotata nel mare,
Pace è... essere amici senza litigare.

Pace è... poter formare un allegro girotondo,
Pace è... abbracciare insieme tutto il mondo.

I bambini della prima C

ANGELINA

Oggi pomeriggio accompagnato dalla mia cara amica Lucia mi sono recato presso la casa di riposo S.Giuseppe a Ruginello. Lucia ed io eravamo attesi dalla Signora Angela Parma, più conosciuta come Angelina, ospite della struttura dal maggio 2001. Angela ci stava aspettando e ci ha accolti con un gran sorriso e ha subito cominciato a parlare piacevolmente con noi. Angelina è in forma; d'altronde l'ambiente che la ospita è veramente gradevole, pulito e il personale è gentile e professionale. Sinceramente immaginavo di entrare in un luogo tetro e triste, non certo solare e gioioso. Parlando con Angela mi rendo conto che è una persona molto sensibile ed attenta a ciò che la circonda ed è dotata di una memoria prodigiosa riguardo alle " cose passate". Per chi non lo sapesse

Angelina è una rinomata poetessa conosciuta da molti bernareggesi. L'Associazione Volontari ha voluto riunire in un'unica raccolta le più belle poesie di Angelina, stampando un piccolo opuscolo. Angela mi ricorda che le sue poesie nascono da sensazioni estemporanee, come dal guardare un cielo stellato in una serata magica, o svegliarsi, aprire gli occhi e vedere tanti piccoli uccellini librarsi nell'aria fresca dell'alba mattutina. Altre invece scaturiscono dalle sensazioni di gratitudine verso persone a lei care, che le sono state vicine e che perciò la ispirano nello scrivere. Sicuramente il dono della fede traspare anche chiaramente dai tanti versi dedicati a Gesù Bambino, che dall'alto del cielo veglia su di lei. Dalle parole di Angelina intuisco che tra i tanti estimatori della sua arte poetica due in particolare sono a lei cari: uno è il Sindaco Daniele Fumagalli e l'altro Don Albino che, oltre a sostenere la nostra Angela dal punto di vista creativo, perché anch'egli si dedica all'arte dello scrivere, le stava vicino soprattutto spiritualmente. Lasciamo ora spazio alla poesia, vera protagonista di quest'omaggio ad Angelina.

DEDICATA A MARIA VALERIA

Ispirata da Don Albino che le raccontava (nata otto giorni fa) la storia della piccola Valeria.

Un tenero fiorellino
appena sbocciato
Iddio l'ha colto
e nel suo prato celestiale
l'ha trapiantato.
Come sei bello
o caro fiorellino!
La terra non poteva tenerti
così tenero e delicato
ed allora gli angioletti del Paradiso,
intrecciando una corona di fiori,
sul capo d'Iddio
ti hanno posato

GATTO LILO

Poesia nata dall'amore per i padroncini di Lilo, i suoi nipotini.

Con passo da felino
salta svelto il gattino.
All'erta sta
perchè rubare lui vorrà.
Bianco e nero
è il suo color,
occhi verdi,
bello il suo musino
che innamorare fa
ogni bambino.
Gattino mio d'amor
mi rimani nel mio cuor

IL CICLAMINO

Il ciclamino rosa è un dono da parte di una sua amica quando Angela si trovava all'ospedale S. Raffaele.

Un timido ciclamino
ha chino il suo capino
sembra una sposa
vestita di rosa.
Dal suo ritto stelo
questo bel fiore d'amore
rallegra ogni cuore.

A PRIMINA

Desiderio di dire grazie ad un' assistente domiciliare.

Come una primula
che sboccia nei prati
tu sei.
Pronta attenta
soccorri aiuti,
paziente tu sei
amore tu hai
una parola buona tu dai.
Questo bel dono
che Dio ti ha dato
sempre tu l'hai praticato.

DEDICATA ALLA STELLINA

Una sera guardando con il naso all'insù!

O stellina che brilli lassù
sei la più bella
sfavilli di più,
con tutto il mio cuor
a te voglio dir:
ti amo di più
perchè in ciel
la più bella sei tu.

PREGHIERA

Dialogo personale con Gesù.

Gesù,
nel momento della prova
non mi abbandonare
perchè
mi sento una nullità
senza la Tua forza di grazia.
Tienimi la mano
e non mi lasciare più.
Hai calpestato il Tuo fiorellino
ora l'hai preso nelle Tue mani
tienilo forte al cuore
non l'abbandonar mai più.
A chi dirò le mie pene?
Non ho nessuno
anzi nessuno mi crede.
Con Te mi sento più compresa
che con chi mi è superiore:
per farmi comprendere
non ho parole adatte,
sono ignorante.
Quello che non so dire
lo so solo scrivere
Tu sei il mio compagno
grazie Gesù

Quando salutiamo Angelina con un abbraccio forte, la ringraziamo per le poesie, la disponibilità e il tempo che ci ha dedicato.

Stefano Vitale

Avete delle storie da raccontare? Volete far conoscere a tutti un viaggio che avete fatto? Ricordate qualche vecchio gioco o filastrocca? Scriveteci!
Fate pervenire il vostro materiale c/o Ida Besana dell'ufficio segreteria del Comune oppure via e-mail: dialogando@iol.it

Nella foto: Angela Parma "Angelina"

POET'S CORNER

STORIA DEL MOVIMENTO LEGA LOMBARDA - LEGA NORD.

Continua in questo numero la presentazione dei vari partiti politici che sono rappresentati in Consiglio Comunale. Ora è il turno di Lega Nord e di Forza Italia. In questo spazio i partiti politici, a turno, hanno occasione di presentarsi e presentare la loro storia, nazionale e locale, evidenziando il prezioso contributo che tutti hanno dato e tuttora danno, alla crescita della nostra democrazia.

La Lega Lombarda nasce ufficialmente il 12 aprile 1984 a Varese. A firmare l'atto costitutivo, con Umberto Bossi, ci sono altri cinque costituenti compresa Manuela Marrone, che diverrà poi la moglie di Bossi. Il marchio della Lega divenne il guerriero Alberto da Giussano sovrapposto al profilo della Lombardia, un riferimento storico-mitologico al giuramento di Pontida e alla battaglia di Legnano. Il leghismo però nel 1984 ha già una storia che non è soltanto quella veneta della Liga e neppure quella convulsa e contraddittoria dell'Union Piemonteisa. In Lombardia già alla fine degli anni Settanta sono attivi alcuni movimenti autonomisti sostenuti direttamente dall'Union Valdotaine. L'incontro di Bossi con l'autonomismo è assolutamente casuale, quando all'uscita dell'università un giorno di febbraio del 1979 incontra il leader dell'Union Valdotaine e, dopo aver parlato e discusso, scopre di avere molte idee in comune e si lascia convincere ad assumere l'incarico di distribuire qualche migliaio di volantini e manifesti dell'Union Valdotaine a Varese in vista delle imminenti elezioni europee. Da questo caso fortuito nasce la sua vocazione politica e abbandona la carriera professionale. Oltre all'attività propagandistica, Bossi si dedica con foga all'organizzazione del movimento. I militanti sino al 1985 potevano tranquillamente sedersi, tutti insieme, attorno ad un tavolo da poker. Solo nelle politiche del 1987 si ha la prima vittoria, quando Umberto Bossi viene eletto senatore e Giuseppe Leoni deputato. Gli iscritti sono qualche migliaio ma gli attivisti superano appena il centinaio. Il primo Congresso Nazionale della Lega Lombarda avviene il giorno di Sant'Ambrogio, il 7 dicembre del 1989.

A cavallo tra la fine degli anni ottanta e l'inizio degli anni novanta, il 14 febbraio 1991, il segretario farà emergere l'idea, rivoluzionaria, del federalismo a base socioeconomica e culturale, dando vita alla Lega Nord che è nata dall'unione delle leghe del Nord Italia. Nelle elezioni politiche del 1992 la Lega, con un risultato pari all' 8,7 % a livello nazionale, porta nei palazzi romani 55 deputati e 25 senatori, mentre giornalisti e commessi li guardano come fosse una delegazione di visigoti spedita a Roma da un nuovo Alarico. Questa vittoria elettorale ha incoraggiato la vocazione politica verso la formazione di una Repubblica Federativa. Dopo questo buon successo, l'alleanza nel "Polo delle libertà" con Forza Italia portò la Lega entro la maggioranza di centrodestra, vittoriosa alle elezioni anticipate del 1994. La Lega al governo del paese durò pochissimo per contrasti sul decreto "salvaladri" e dopo l'ondata di scioperi e cortei contro la riforma delle pensioni. Infine partecipò all'accordo D'Alema-Buttiglione, facendo cadere nel dicembre 1994 il primo governo Berlusconi. La Lega però, pur appoggiando formalmente il governo Dini (1995-1996), s'incamminò allora sull'impervia strada dell'indipendentismo e della secessione, lanciando come progetto politico la Repubblica del Nord. Alle elezioni politi-

che del 1996, la Lega si presenta da sola e causa la sconfitta del "Polo delle libertà" e la vittoria dell'Ulivo di Prodi: pur ottenendo un cospicuo 10,1 % dei voti, 59 deputati e 27 senatori, non riesce a porsi come ago della bilancia tra i due poli ed inizia così ad accusare i colpi di continue scissioni e di importanti defezioni. All'opposizione dei governi di centrosinistra, nel 1999 la Lega Nord si è riavvicinata a Forza Italia tramite il "tessitore" Tremonti e, dopo molti tentennamenti e ripensamenti, Bossi firma un nuovo "Patto d'unità d'azione" con i leader del "Polo delle libertà", dando vita alla "Casa delle libertà" che nelle consultazioni politiche del 2001 stravince le elezioni.
Sezione Lega Nord Bernareggio

Storia della sezione di Bernareggio Lega Nord

L'avventura è iniziata ormai nel lontano gennaio 1994, quando alcuni di noi cominciarono a riunirsi nella sede di Usmate insieme alla sezione di Carnate. Primo fra tutti vanno ricordati sicuramente il sig. Angelo Gerosa e la moglie Wanda, che dettero il primo vero impulso per formare la sezione attuale della Lega Nord a Bernareggio. Poi vennero molti altri fra cui desideriamo ricordare alcuni dei nomi che ancora oggi militano nella sezione, come Davide Simoni, Stefano Tornagli attuale segretario, Valerio Simoni attuale consigliere di minoranza, e altri che per varie ragioni hanno dovuto abbandonare la sezione. Solo dopo un anno dalla nascita la sezione di Bernareggio riesce ad avere la sua sede, proprio in centro al paese, nella centralissima piazza della Repubblica. Un grande passo per una sezione così giovane all'epoca, sia per la difficoltà oggettiva nel trovare una sede idonea alle riunioni politiche sia per la diffidenza che la gente mostrava verso questo nuovo schieramento. Il vero momento importante si presentò nel 1995, quando il giovane movimento fu chiamato ad assolvere un compito importantissimo, le elezioni amministrative. Si scelse di correre da soli secondo le indicazioni a livello nazionale che pervenivano dalla Lega stessa. Con grande nostra sorpresa ci fu un largo consenso per un giovane partito che si affacciava sulla scena politica del paese. Ripetiamo…grande sorpresa per noi, ma anche grande disagio da parte dei tradizionali partiti presenti in Bernareggio, che forse non si aspettavano un buon risultato con una partecipazione in minoranza nel Consiglio Comunale durata per ben quattro anni. Nel 1999 nelle successive elezioni siamo ritornati a correre per il governo di Bernareggio, di nuovo da soli, certi che allora fosse la strada più giusta da percorrere per noi, visti gli scenari politici che si prefiguravano. Da quelle ultime votazioni, per noi comunque positive, siamo ritornati in Consiglio Comunale come gruppo di minoranza. Un impegno che ci ha fatto crescere a livello umano nei rapporti con gli altri schieramenti politici. Siamo cresciuti anche politicamente a livello locale, non solo nel conoscere meglio come funziona la macchina comunale, ma anche nel modo di affrontare le realtà che si presentano di volta in volta e che bisogna cercare in ogni modo di risolvere. Questa, se pur breve e forse di poca importanza per qualcuno, è la nostra storia, la storia di un movimento che in meno di 10 anni è riuscito nonostante le difficoltà e la diffidenza iniziale della gente a crescere, ad integrarsi nel paese ed ad essere presente nelle istituzioni.

Gruppo Lega Nord sez. di Bernareggio (MI)

I PRIMI NOVE ANNI DI FORZA ITALIA (26 GENNAIO 1994 - 26 GENNAIO 2003)

Nove anni fa nasceva il movimento Forza Italia. Anche a Bernareggio, per iniziativa di un gruppo di amici residenti in paese, si costituì ad inizio 1994 il Club di Forza Italia denominato " IL FUTURO". Il Club, che ha visto poi nel tempo l'adesione di nuovi soci, dopo aver costituito la struttura direttiva, essersi dotato dello statuto e aver aderito al censimento dei Club F.I. ottenendo il riconoscimento, ha da subito intrapreso una serie di iniziative per partecipare in modo attivo alla vita politica sia locale sia nazionale. Il primo risultato importante è stato quello ottenuto alle elezioni comunali di Bernareggio (Amministrative 1995) dove con il gruppo "Il Centro", costituito con la locale sezione PPI, i nostri rappresentanti sono stati eletti in Consiglio Comunale come membri della maggioranza. Un'esperienza positiva che ha visto per la prima volta alcuni nostri rappresentanti ricoprire il ruolo di consiglieri comunali e di assessori. Contemporaneamente altri soci del Club sono stati coinvolti in tutte le iniziative di carattere politico provinciale, regionale e nazionale quali: banchetti, iniziative elettorali, convegni. Il Club ha vissuto quindi in questi nove anni le varie mutazioni degli scenari politici, sia nazionali sia locali, interpretando e acquisendo le varie esperienze sia di maggioranza sia di minoranza. A livello locale alle elezioni comunali del 1999 abbiamo costituito una nuova lista denominata "Forze di Centro", che oggi è presente in Consiglio Comunale nei gruppi di minoranza con due nostri rappresentanti. Oggi l'attività continua e ci vede impegnati a predisporre le iniziative in vista delle elezioni comunali. Perciò ci rivolgiamo alle persone che, ispirandosi ai principi che hanno da sempre animato il nostro movimento, vogliano dare il proprio contributo e partecipare alle nostre iniziative per elaborare una proposta di governo per Bernareggio. A tal proposito, ci sembra utile ricordare le motivazioni ed i principi ispiratori del movimento politico "Forza Italia", ribadendone le tre caratteristiche principali con le parole del suo fondatore.

1. In primo luogo, la fiducia nelle potenzialità della persona e delle aggregazioni sociali, a partire dalla principale, la famiglia. Noi guardiamo ad ogni essere umano come ad una fonte di libertà e di responsabilità, capace di realizzare il proprio elevamento materiale e spirituale, oltre che di partecipare al progresso del proprio Paese. Questa fiducia ci deriva dai principi in cui crediamo, che sono i valori fondamentali e fondanti di tutte le grandi democrazie occidentali e che si riassumono anzitutto nella libertà, in tutte le sue forme: libertà di pensiero e di opinione, libertà di espressione, libertà di culto, di tutti i culti, libertà di associazione, libertà di impresa, libertà di mercato, regolata da norme certe, chiare e uguali per tutti. La libertà non è graziosamente "concessa" dallo Stato, ma viene "prima dello Stato". È un diritto naturale, che ci appartiene perché esseri umani e che semmai, essa sì, fonda lo Stato. Lo Stato deve riconoscerla e difenderla, per consentire a ciascuno di esprimere le proprie potenzialità.

2. In secondo luogo, Forza Italia ha portato una grande rivoluzione morale nel nostro Paese: ha portato - o riportato - nella vita politica la vera moralità, vale a dire la moralità del fare, del costruire, del realizzare. Moralità non significa semplicemente non rubare. Questo è ovvio, ma è il minimo. Per noi la moralità della politica consiste nel risvegliare le energie e le virtù migliori di una nazione ed ha il suo contrario simbolico nella de-moralizzazione di un popolo, nella sua umiliante passività, nella rassegnazione, condizione tipica degli stati illiberali o totalitari. In realtà, una classe dirigente degna di questo nome si qualifica perché non sottrae al Paese il suo futuro. Noi abbiamo dimostrato che è giusto mettersi in gioco in prima persona per costruire qualcosa di nuovo, che è giusto esporsi coraggiosamente per gli ideali in cui si crede, sfidando anche il buon senso che consiglia prudenza e assumendosi i rischi del fare per il bene comune. Noi, con il prezioso apporto di tutti i nostri alleati di governo, vogliamo costruire un Paese in cui il valore e il merito siano riconosciuti e premiati, dove lo Stato non sia un despota ottuso che costringe a defatiganti attese per riconoscere

i diritti o per assicurare i doverosi servizi ai cittadini, magari proprio ai più bisognosi, che invece dovrebbero trovarci sensibili e pronti nella risposta solidale.

3. Infine Forza Italia ha introdotto nella politica italiana la cultura del risultato. Per lunghi anni abbiamo proposto ai cittadini la nostra visione di cambiamento, che abbiamo articolato in un programma e in un Contratto mirato su obiettivi precisi e misurabili, scanditi nell'arco della legislatura. Nonostante le gravi difficoltà interne e internazionali, il Governo sta svolgendo un grande lavoro, rispettando punto per punto, e nei tempi stabiliti, tutti gli impegni previsti dal piano di governo. E l'abbiamo fatto mettendo al primo posto le esigenze dei cittadini più deboli, delle famiglie e delle imprese, come dimostrano l'aumento delle pensioni minime a un milione di vecchie lire, il raddoppio delle detrazioni per i figli, con lo sgravio di un milione di vecchie lire per figlio, la diminuzione delle tasse per i cittadini meno abbienti, l'incremento degli ammortizzatori sociali e le agevolazioni fiscali per le imprese che reinvestono i loro profitti nel proprio sviluppo. Tutte realizzazioni concrete, e queste sono soltanto alcune, che il nostro Governo ha già portato a termine in soli 18 mesi. Per non parlare delle grandi opere che sono state già avviate dopo decenni di immobilismo e delle altre grandi riforme che stiamo mettendo a punto e che renderemo note ai cittadini. Fiducia nell'uomo, cultura del risultato e moralità del fare. Così sapremo costruire l'Italia che abbiamo in mente, l'Italia che ha in mente la stragrande maggioranza dei cittadini italiani e che abbiamo appena cominciato a realizzare insieme agli alleati della Casa delle Libertà. Non ci fermeremo fino a quando non avremo portato a compimento il contratto che abbiamo sottoscritto con i cittadini. In questo cammino di cambiamento, il 2003 sarà un anno importante, l'anno delle riforme che si realizzano: la riforma del lavoro, della salute, della scuola, della giustizia, delle istituzioni, del diritto societario, del sistema delle comunicazioni. Il prossimo anno potremo festeggiare il decimo anniversario di Forza Italia orgogliosi di quanto avremo saputo realizzare, grazie al lavoro della nostra maggioranza parlamentare e del Governo sulla base di quei valori che sono per noi un imperativo morale prima ancora che politico, un dovere civile che dà valore alla nostra vita e al servizio che rendiamo al nostro Paese. (Silvio Berlusconi, Roma, 28 gennaio 2003)

Forza Italia Bernareggio

ORARIO RICEVIMENTO PUBBLICO

AMMINISTRATORI e SERVIZI COMUNALI

DANIELE FUMAGALLI	Sindaco Assessore Servizi Sociali Sanità Personale	A Bernareggio: mercoledì ore 11.00 -13.00 giovedì ore 17.30 -19.00	A Villanova solo su appuntamento
SILVIO BRIENZA	Vice sindaco Assessore Pubblica istruzione Cultura	A Bernareggio: sabato ore 10.30 - 12.00	
NADIO LIMONTA	Assessore Urbanistica Edilizia privata Commercio	A Bernareggio: giovedì ore 18.00 - 19.00 sabato ore 10.00 - 12.00	
ANGELO BESANA	Assessore Lavori Pubblici	A Bernareggio: giovedì ore 17.30 - 19.00 sabato ore 9.30 - 12.00	In orari e giorni diversi riceve su appuntamento Tel. 039.62762240
ALBERTO STUCCHI	Assessore Viabilità, Trasporti, Ecologia	A Bernareggio: sabato ore 10.30 - 12.00	

UFFICI COMUNALI	E- mail: berna.ut@flashnet.it	Fax Uff. anagrafe: 039.62762202 Fax Segreteria: 039.62762311
Centralino/Protocollo	tel. 039.62762200	Da Lun. a Ven. ore 9.30-12.30 Gio. anche 17.30-19.00 Sabato ore 9.30 - 12.00
Servizi Demografici	tel. 039.62762205/203	Lun./Mar./Mer./Ven. ore 9.30 - 12.30 Giovedì **solo** ore 17.30 - 19.00 Sabato ore 9.30 - 12.00
Segreteria	tel. 039.62762312	
Vigilanza	tel. 039.62762217/302/303	
Pubblica Istruzione **Sport - Cultura**	tel. 039.62762300	
Ragioneria	tel. 039.62762226/227	Lun./Mer./Ven. ore 9.30 - 12.30 Giovedì **solo** ore 17.30 - 19.00 Giovedì **Servizi Sociali solo** ore 16.30-18.30 Sabato ore 9.30 - 12.00
Tributi	tel. 039.62762222/223/225	
Servizi Sociali	tel. 039.62762214/213	
Personale	tel. 039.62762241/242	
Ufficio Commercio	tel. 039.62762243	Lun. ore 9.30 - 12.30 Merc. ore 11.00 - 12.30 Sabato ore 9.30 - 12.00
Ufficio Tecnico lavori pubblici urbanistica/edilizia	tel. 039.62762240/313/239 tel. 039.62762244/247/248	Lun./Mer. ore 9.30 - 12.30 Giovedì **solo** ore 17.30 - 19.00 Sabato ore 9.30 - 12.00
Centro lavoro	tel. 039.6884200	Lunedì ore 11.00 - 12.30
Difensore Civico	tel. 039.62762312	Giovedì ore 17.30 - 19.00 (tel. per appuntamento)
BIBLIOTECA	Presso le scuole medie tel. 039.6093960	Da martedì a sabato:ore 14.30 - 19.00 mercoledì anche ore 9.30 - 12.30 sabato anche 10.30 - 12.30
ISOLA ECOLOGICA	via della Croce	Domenica - Lunedì ore 10.00 - 12.00 Martedì chiusura totale Mercoledì - Giovedì - Venerdì ore 15.00 - 17.30 Sabato ore 10.00 - 12.00 e 15.00 - 18.00
A.S.L. BERNAREGGIO	Via Dante, 3 tel. 039.6093026	**Prelievi**: lunedì e venerdì dalle 7.30 alle 8.30 con prenotazione e dalle 7.45 alle 8.30 senza prenotazione (max 2 esami). Per pratiche e prenotazioni il lun. mart. merc. ven. dalle 9.00 alle 11.00.- **Giov. chiuso**
SPAZIO GIOVANI	Via Dante,3 tel. 039.6884273	CENTRO di AGGREGAZIONE GIOVANILE martedì - mercoledì - venerdì ore 15.30 - 18.00
DIREZIONE CENTRO DIURNO ANZIANI		Via Dante,3 Tel. 039.6093958
PALESTRA COMUNALE		Via Largo Donatori del Sangue, 1 Tel. 039.6901542

EuroCar S.r.l.
MULTISERVICES AUTO

- Vendita
- Autofficina
- Carrozzeria

servizio autorizzato

Impianti gas auto

BERNAREGGIO
VIA DEL COMMERCIO,5 Tel 039.6800363

BIELLA COSTRUZIONI
Civili e Industriali

- Fabbricati Civili ed Industriali
- Costruzioni Nuove
- Personalizzazioni Interne
- Sistemazioni Esterne
- Ristrutturazioni & Manutenzioni Edili

Studio Tecnico - Geom. DIEGO BIELLA

- Progettazioni Civili ed Industriali
- Ristrutturazioni
- Calcolo Cementi Armati
- Stesura Piani di Sicurezza e Coordinamento
- Stesura Piani Operativi di Sicurezza (P.O.S.)
- Adeguamento Cantieri sulla Sicurezza
- Conduzione Cantieri
- Pratiche Catastali
- Consulenze - Perizie
- Rilievi Topografici
- Computi Metrici
- Contabilità Cantiere

www.studio-biella.com
Tel. 039.688.43.56
Fax 039.680.42.17

Avviso importante

per tutti i proprietari di appartamenti costruiti su aree " in diritto di superficie"

PASSAGGIO DAL DIRITTO DI SUPERFICIE AL DIRITTO DI PROPRIETA'

Il Consiglio Comunale ha approvato il prezzo di cessione delle aree dei PDZ. Ciò significa che tutti i cittadini in possesso di un appartamento costruito su un'area in diritto di superficie possono "comprare l'area" e diventare quindi "proprietari" del proprio appartamento (e delle quote millesimali di parti comuni). Il costo dell'area è di 140 Euro a m² di appartamento. Tutti i cittadini interessati possono rivolgersi all'Ufficio Tecnico, Settore Urbanistica, per le informazioni necessarie.

Assessore Urbanistica ed Edilizia privata
Limonta Nadio

F.lli Passoni s.r.l.

SCAVI - FOGNATURE

PAVIMENTAZIONI STRADALI

CALCESTRUZZI PREMESCOLATI SPECIALI

MOVIMENTO TERRA

CONGLOMERATI BITUMINOSI

Uffici Amministrativi:
20044 BERNAREGGIO
Via della Madonnina, 2
Tel. 039 6902512 r.a.
Fax 039 6900270